BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

UIF
Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria

Dati statistici

I - 2016

semestre I

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

UIF
Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio

Dati statistici

I semestre 2016

settembre 2016

La serie Quaderni dell'antiriciclaggio *ha la finalità di presentare dati statistici, studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali dell'UIF — Unità d'Informazione Finanziaria per l'Italia, Banca d'Italia.*

La serie si articola in due collane: la collana Dati statistici *presenta, con periodicità semestrale, statistiche sulle segnalazioni ricevute e informazioni sintetiche sull'operatività dell'Unità; la collana* Analisi e studi *comprende contributi sulle tematiche e sui metodi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.*

La collana Analisi e Studi *comprende lavori realizzati all'interno dell'UIF, talvolta in collaborazione con altri settori della Banca d'Italia o con Istituzioni esterne. I lavori pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, senza impegnare la responsabilità delle Istituzioni di appartenenza.*

Banca d'Italia, 2016

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Direttore responsabile
Claudio Clemente

Comitato di redazione
Crocetta Patrizia Maiorana (coordinamento)
Sezione A (a.1): Alessandra Tomassetti, Luca Baron; Sezione A (a.2): Irene Longhi
Sezione B: Alessia Cassetta
Sezione C: Diego Bartolozzi, Laura La Rocca, Paola Assunta Lauretti
Sezione D: Laura La Rocca, Paola Assunta Lauretti

Indirizzo
Largo Bastia, 35
00181 Roma – Italia

Telefono
+39 0647921

Sito internet
http://uif.bancaditalia.it/

Per la pubblicazione cartacea:
autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1942013 del 30 luglio 2013
Per la pubblicazione telematica:
autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1932013 del 30 luglio 2013

ISSN 2283-3498 (stampa)
ISSN 2283-6977 (online)

Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.
Stampato nel mese di settembre 2016
presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

INDICE

SINTESI DELL'ATTIVITA'

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Tav. a.1.1	Ricevute e analizzate: serie storica	1
Figg. a.1.2	Ricevute e analizzate: serie storica semestrale	2
Tav. e Fig. a.1.3	Ricevute e analizzate: serie semestrale	3
Tav. e Fig. a.1.4	Analizzate: serie storica delle segnalazioni archiviate	4
Tav. a.1.5	Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione	5
Tav. a.1.6	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti	6
Tav. a.1.7	Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante	7
Tav. a.1.8	Ricevute: ripartizione percentuale per tipologia di segnalante	8
Tav. a.1.9	Ricevute: ripartizione per classi di segnalanti e per categoria di segnalazione	9
Tav. e Fig. a.1.10	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni	10
Fig. a.1.11	Ricevute: numero segnalazioni per 100.000 abitanti - ripartizione per provincia. Cartogramma	11
Tav. a.1.12	Ricevute: ripartizione per provincia	12
Tav. a.1.13	Sospensioni	16

a.2 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: approfondimenti tematici

Tav. e Fig. a.2.1	Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante	19
Figg. a.2.2	Ricevute: ripartizione per classi di importo e di rischio indicato dal segnalante	20
Fig. e Tav. a.2.3	Ricevute: distribuzione delle segnalazioni per rischio indicato dal segnalante e per rating automatico della UIF e confronto per ciascuna segnalazione tra classe di rischio e di *rating*	21
Tav. e Fig. a.2.4	Ricevute da Banche e Poste: distribuzione territoriale e per classi di rischio	22
Figg. a.2.5	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e composizione percentuale del rischio indicato dal segnalante	23
Tav. e Fig. a.2.6	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto e distribuzione per tipologia di segnalante	24
Fig. e Tav. a.2.7	Ricevute: distribuzione per classi temporali e valori mediani dei tempi di inoltro per tipologia segnalante	25

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

b.1 Dati di sintesi

Tav. b.1.1	Statistiche descrittive	31
Tav. b.1.2	Operatività di accredito e di versamento presso le banche	32
Tav. b.1.3	Operatività di addebito e di prelevamento presso le banche	33
Tav. b.1.4	Importi segnalati per settore di attività economica del cliente	34

b.2 L'utilizzo di contante

Fig. b.2.1	Operatività in contanti: serie storica semestrale	37
Fig. b.2.2	Peso dell'operatività in contanti1 per versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti sui corrispondenti importi totali: serie storica semestrale	37
Fig. b.2.3	Peso dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti) sul totale della movimentazione	38
Tav. b.2.4	Operatività di versamento e accredito in contanti per settore di attività economica del cliente	39
Tav. b.2.5	Operatività di prelevamento e addebito in contanti per settore di attività economica del cliente	40

b.3 Operazioni di bonifico

Fig. b.3.1	Bonifici interni ed esteri: serie storica semestrale	43
Fig. b.3.2	Bonifici da o verso paesi esteri e paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: serie storica semestrale	43
Fig. b.3.3	Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero	44
Fig. b.3.4	Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero	45
Tav. e Fig. b.3.5	Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: principali paesi di destinazione e origine	46

b.4 Operatività in assegni

Fig. b.4.1	Operatività in assegni bancari: serie storica semestrale	49
Fig. b.4.2	Operatività in assegni circolari: serie storica semestrale	49

C. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

c.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Tav. c.1.1	Ispezioni	55
Tav. c.1.2	Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria	55
Tav. c.1.3	Irregolarità di rilievo amministrativo	55

c.2 Scambi informativi

Tav. c.2.1	Scambi informativi con FIU estere	59
Tav. c.2.2	Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria	59

D. RASSEGNA NORMATIVA

d.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

d.1.1	Novità nel quadro internazionale	65
d.1.2	Normativa primaria	67
d.1.3	Normativa secondaria	68

SINTESI DELL'ATTIVITA'

Nel primo semestre del 2016, l'Unità di Informazione Finanziaria ha ricevuto 52.049 segnalazioni di operazioni sospette. Il notevole incremento rispetto al primo semestre dell'anno precedente (33,6 per cento) trova spiegazione anche nel significativo numero di segnalazioni di voluntary disclosure *(oltre 13.000).*

L'effetto di quest'ultima componente segnaletica si è rilevato anche nella partecipazione più attiva di alcune categorie di professionisti: le segnalazioni effettuate da commercialisti e avvocati, sia singoli che associati, sono passate dalle 158 del primo semestre 2015 alle 3.467 del corrispondente periodo del 2016. Conseguentemente, si è evidenziato un mutamento nella ripartizione delle segnalazioni per tipologia del segnalante: le banche, nonostante abbiano trasmesso circa 8.300 segnalazioni in più rispetto al primo semestre del 2015, presentano una riduzione dell'incidenza sul totale (dall'81,6 al 77,1 per cento) mentre i professionisti salgono dal 4,8 al 10,5 per cento e gli operatori non finanziari dal 2,4 al 2,9 per cento.

Proprio a motivo della componente connessa alla voluntary disclosure *l'incremento si è concentrato nelle regioni del Centro Nord, in particolare in Lombardia, dove le segnalazioni sono aumentate di quasi l'84 per cento rispetto al primo semestre 2015; la crescita è stata molto sostenuta anche in Liguria (+50,5 per cento), Piemonte (+35,8 per cento), Veneto (+28,3 per cento), Emilia Romagna (+27,9 per cento), Toscana (+25 per cento).*

Le segnalazioni di sospetto finanziamento del terrorismo sono aumentate in maniera rilevante, anche se il loro numero assoluto resta naturalmente contenuto; nel semestre ne sono state ricevute 306, a fronte delle 273 pervenute nell'intero 2015.

L'Unità ha complessivamente analizzato e trasmesso agli Organi Investigativi oltre 52.000 segnalazioni (circa 12.000 in più rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente) e ha adottato 17 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera c) del d.lgs. 231/07, per un valore

di complessivi di 7,2 milioni di euro.

Nel semestre, la UIF ha ricevuto 119 richieste di informazioni da parte dell'Autorità Giudiziaria e ha inviato alla stessa 246 note di risposta, trasmettendo 618 segnalazioni.

Lo scambio informativo con le FIU estere si è sensibilmente accresciuto e ha riguardato complessivamente 1.853 casi (1.170 nello stesso periodo del 2015).

Nel semestre in esame le Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate (SARA) sono rimaste sostanzialmente stabili in termini di importo. Risultano diminuiti i bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi, nella cui lista è entrata la Bosnia Erzegovina a seguito dei risultati della valutazione di giugno 2015 del GAFI.

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Ricevute e analizzate[1]: serie storica

a.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2012-2016. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente o al periodo corrispondente dell'anno precedente.

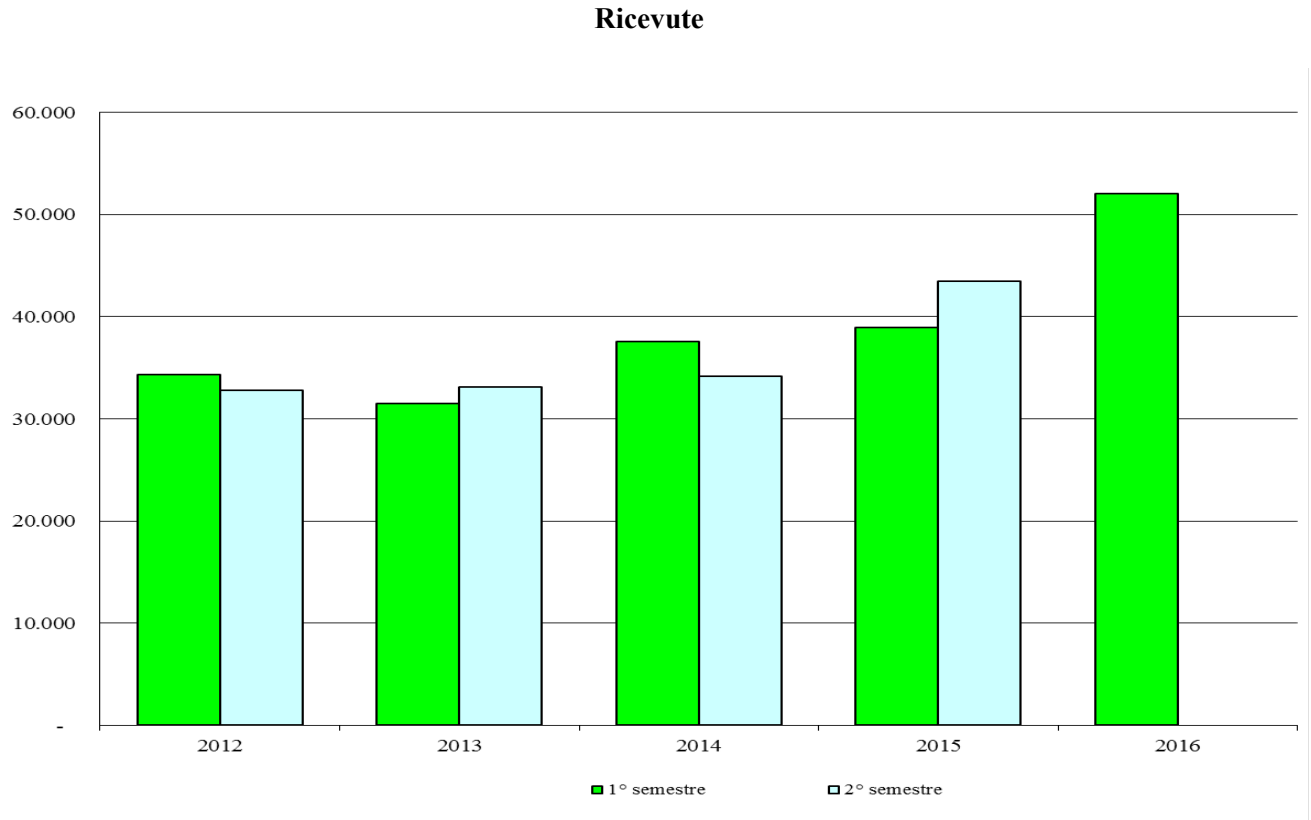
	2012	2013	2014	2015			2016[2]		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1°sem*	*2°sem*	**Totale**
	Valori assoluti								
Segnalazioni ricevute	**67.047**	**64.601**	**71.758**	*38.970*	*43.458*	**82.428**	*52.049*	-	**52.049**
Segnalazioni analizzate	**60.078**	**92.415**	**75.857**	*40.372*	*44.255*	**84.627**	*52.343*	-	**52.343**
	Variazioni percentuali								
Segnalazioni ricevute	**36,6**	**-3,6**	**11,1**	*3,7*	*27,1*	**14,9**	*33,6*	-	**33,6**
Segnalazioni analizzate	**96,4**	**53,8**	**-17,9**	*1,6*	*22,5*	**11,6**	*29,7*	-	**29,7**

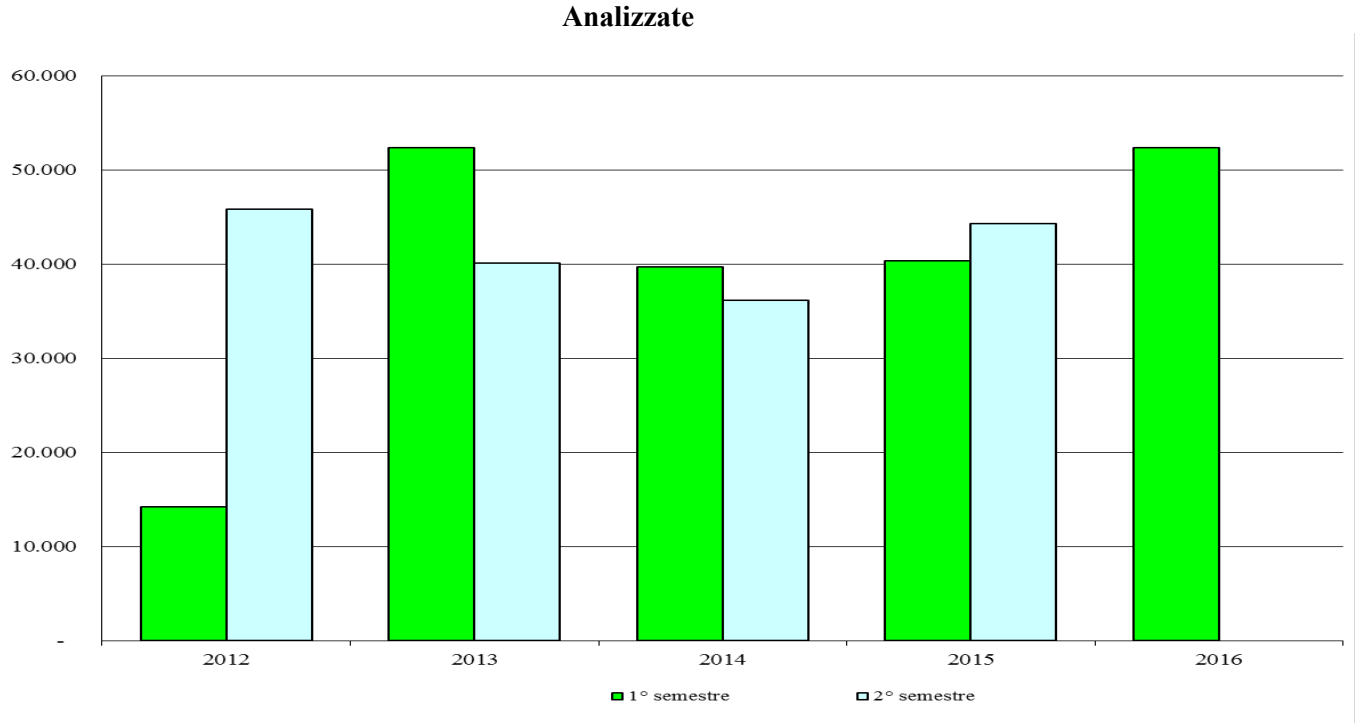
Note:
[1] Eventuali mancate quadrature nelle tavole del Quaderno sono dovute ad arrotondamenti.
[2] Dati depurati dalle segnalazioni annullate, per errori o per sostituzione, fino al 31 giugno 2016.

Ricevute e analizzate: serie storica semestrale

a.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2012-2016. Valori assoluti.



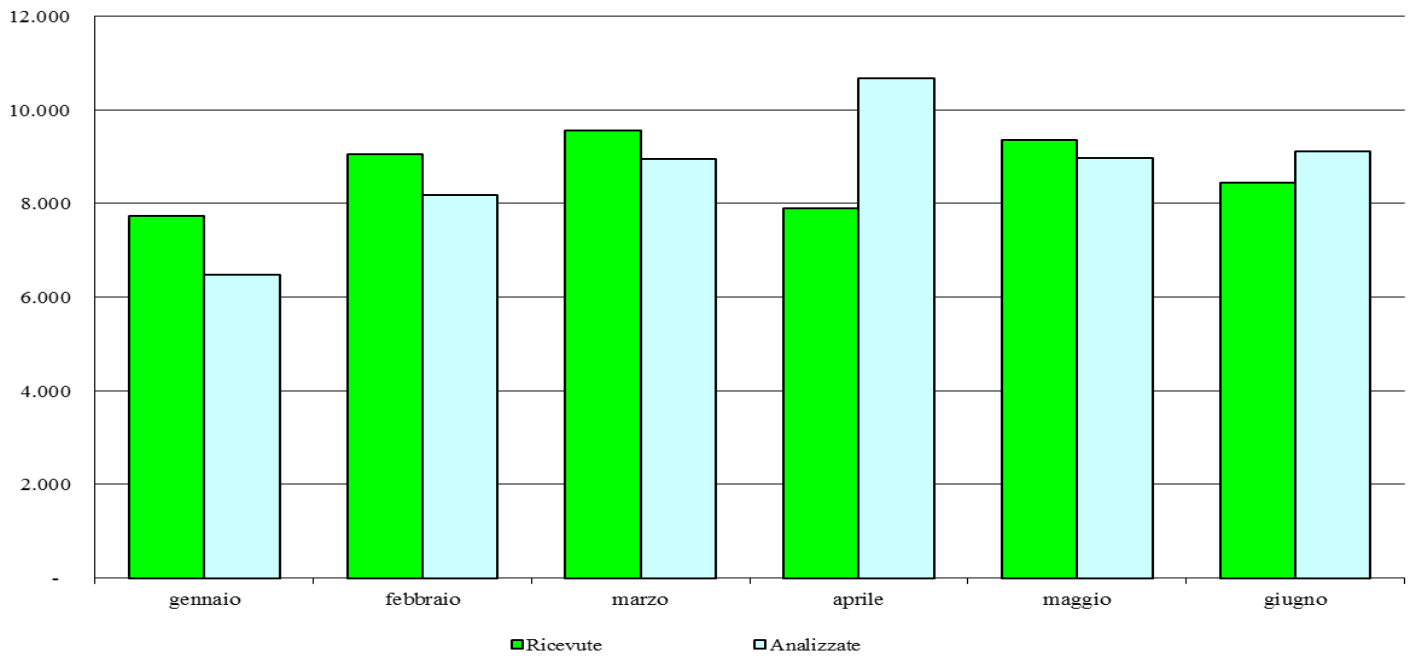


Ricevute e analizzate: serie semestrale

a.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori assoluti e percentuali sul totale del semestre.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Totale
	Valori assoluti						
Segnalazioni ricevute	7.728	9.050	9.562	7.904	9.355	8.450	**52.049**
Segnalazioni analizzate	6.473	8.179	8.947	10.664	8.961	9.119	**52.343**
	Valori percentuali						
Segnalazioni ricevute	14,8	17,4	18,4	15,2	18,0	16,2	**100,0**
Segnalazioni analizzate	12,4	15,6	17,1	20,4	17,1	17,4	**100,0**



Analizzate: serie storica delle segnalazioni archiviate

a.1.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2012-2016. Valori assoluti e percentuali.

	2012	2013	2014	2015			2016		
				1° sem	*2° sem*	***Totale***	*1° sem*	*2° sem*	***Totale***
	Valori assoluti								
Totale	**60.078**	**92.415**	**75.857**	*40.372*	*44.255*	**84.627**	*52.343*	-	**52.343**
Segnalazioni archiviate	**3.271**	**7.494**	**16.263**	*8.757*	*5.911*	**14.668**	*3.912*	-	**3.912**
Segnalazioni non archiviate	**56.807**	**84.921**	**59.594**	*31.615*	*38.344*	**69.959**	*48.431*	-	**48.431**
	Valori percentuali								
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	*100,0*	*100,0*	**100,0**	*100,0*	-	**100,0**
Segnalazioni archiviate	**5,4**	**8,1**	**21,4**	*21,7*	*13,4*	**17,3**	*7,5*	-	**7,5**
Segnalazioni non archiviate	**94,6**	**91,9**	**78,6**	*78,3*	*86,6*	**82,7**	*92,5*	-	**92,5**

Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione

a.1.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2012-2016. Valori assoluti e percentuali.

Categoria di segnalazione[1]	2012	2013	2014	2015			2016		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
	Valori assoluti								
Totale	**67.047**	**64.601**	**71.758**	*38.970*	*43.458*	**82.428**	*52.049*	-	**52.049**
Riciclaggio	66.855	64.415	71.661	*38.832*	*43.310*	82.142	*51.737*	-	51.737
di cui Voluntary disclosure					*5.849*	5.849	*13.630*	-	13.630
Finanziamento del terrorismo	171	131	93	*131*	*142*	273	*306*	-	306
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	21	55	4	*7*	*6*	13	*6*	-	6
	Valori percentuali								
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	***100,0***	***100,0***	**100,0**	***100,0***	-	**100,0**
Riciclaggio	99,7	99,7	99,9	*99,7*	*99,7*	99,7	*99,4*	-	99,4
di cui Voluntary Disclosure					*13,5*	7,1	*26,2*	-	26,2
Finanziamento del terrorismo	0,3	0,2	0,1	*0,3*	*0,3*	0,3	*0,6*	-	0,6
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	..	0,1	..	..	..	..	..	-	..

Note:
[1] Il dato comprende esclusivamente le segnalazioni che i segnalanti hanno riportato nella categoria "riciclaggio". In sede di analisi finanziaria, sono state individuate 150 segnalazioni che, sebbene inviate con la categoria "riciclaggio", erano riconducibili a istanze di Voluntary Disclosure; di conseguenza, il numero complessivo di segnalazioni della specie è pari a 13.750 unità.

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti

a.1.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2012-2016. Valori assoluti e percentuali.

Gruppi di segnalanti	2012	2013	2014	2015			2016		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
	Valori assoluti								
Totale	**67.047**	**64.601**	**71.758**	*38.970*	*43.458*	**82.428**	***52.049***	-	***52.049***
Intermediari finanziari[1]	64.677	61.765	68.220	*36.158*	*38.421*	74.579	*45.084*	-	*45.084*
Professionisti[2] e operatori non finanziari[3]	2.370	2.836	3.538	*2.812*	*5.031*	7.843	*6.965*	-	*6.965*
Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie	-	-	-	-	*6*	6	-	-	-
	Valori percentuali								
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	*100,0*	*100,0*	**100,0**	*100,0*	-	**100,0**
Intermediari finanziari[1]	96,5	95,6	95,1	*92,8*	*88,4*	90,5	*86,6*	-	86,6
Professionisti[2] e operatori non finanziari[3]	3,5	4,4	4,9	*7,2*	*11,6*	9,5	*13,4*	-	13,4
Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie	-	-	-	-	..	..	-	-	-

Note:
[1] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co. 2 lett.a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
[2] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
[3] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett.e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante

a.1.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2015-2016. Valori assoluti.

Tipologia di segnalante	2015			2016		
	1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Totale	***38.970***	***43.458***	**82.428**	***52.049***	**-**	**52.049**
Intermediari finanziari	***36.158***	***38.421***	**74.579**	***45.084***	**-**	**45.084**
Banche e Poste	*31.814*	*34.046*	65.860	*40.110*	-	40.110
Intermediari Finanziari[1] ex art. 106 d.lgs. 385/1993, Istituti di Pagamento	*2.792*	*2.457*	5.249	*2.181*	-	2.181
Imprese di assicurazione	*398*	*803*	1.201	*1.169*	-	1.169
IMEL	*768*	*331*	1.099	*229*	-	229
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	*242*	*617*	859	*1.070*	-	1.070
SGR e SICAV	*62*	*67*	129	*115*	-	115
SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracom.	*38*	*78*	116	*169*	-	169
Altri intermediari finanziari[2]	*44*	*22*	64	*41*	-	41
Professionisti e operatori non finanziari	***2.812***	***5.031***	**7.843**	***6.965***	**-**	**6.965**
Professionisti	***1.887***	***4.092***	**5.979**	***5.480***	**-**	**5.480**
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	*1.711*	*1.516*	3.227	*1.951*	-	1.951
Dottori Commercialisti, Esperti contabili, Cons. del lavoro	*109*	*1.388*	1.497	*1.179*	-	1.179
Studi associati, soc. interprofessionali e soc. tra avvocati	*26*	*823*	849	*1.902*	-	1.902
Avvocati	*23*	*331*	354	*386*	-	386
Società di revisione, Revisori contabili	*7*	*14*	21	*14*	-	14
Altri soggetti esercenti attività professionale[3]	*11*	*20*	31	*48*	-	48
Operatori non finanziari	***925***	***939***	**1.864**	***1.485***	**-**	**1.485**
Gestori di giochi e scommesse	*678*	*788*	1.466	*1.173*	-	1.173
Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	*199*	*41*	240	*41*	-	41
Altri operatori non finanziari[4]	*48*	*110*	158	*271*	-	271
Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie	**-**	***6***	**6**	**-**	**-**	-

Note:
[1] "Albo unico" e "Sezione separata" delle società fiduciarie ex art.199,co. 2,TUF. Sono inclusi gli intermediari ex artt. 106 e 107 ante d.lgs. 141/2010 che proseguono temporaneamente l'attività ai sensi dell'art.10 d.lgs.141/2010.
[2] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
[3] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co.1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
[4] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione percentuale per tipologia di segnalante

a.1.8

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2015-2016. Valori percentuali.

Tipologia di segnalante	2015			2016		
	1° sem	*2° sem*	*Totale*	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Totale	***100,0***	***100,0***	**100,0**	***100,0***	**-**	**100,0**
Intermediari finanziari	***92,8***	***88,4***	**90,5**	***86,6***	**-**	**86,6**
Banche e Poste	*81,6*	*78,3*	79,9	*77,1*	-	77,1
Intermediari Finanziari[1] ex art. 106 d.lgs. 385/1993, Istituti di Pagamento	*7,2*	*5,7*	6,4	*4,2*	-	4,2
Imprese di assicurazione	*1,0*	*1,8*	1,5	*2,2*	-	2,2
IMEL	*2,0*	*0,8*	0,9	*0,4*	-	0,4
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	*0,6*	*1,4*	1,0	*2,1*	-	2,1
SGR e SICAV	*0,2*	*0,2*	0,2	*0,2*	-	0,2
SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracom.	*0,1*	*0,2*	0,1	*0,3*	-	0,3
Altri intermediari finanziari[2]	*0,1*	*0,1*	0,1	*0,1*	-	0,1
Professionisti e operatori non finanziari	***7,2***	***11,6***	**9,5**	***13,4***	**-**	**13,4**
Professionisti	***4,8***	***9,4***	**7,3**	***10,5***	**-**	**10,5**
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	*4,4*	*3,5*	3,9	*3,7*	-	3,7
Dottori Commercialisti, Esperti contabili, Cons. del lavoro	*0,3*	*3,2*	1,8	*2,3*	-	2,3
Studi associati, soc. interprofessionali e soc. tra avvocati	*0,1*	*1,9*	1,0	*3,7*	-	3,7
Avvocati	*0,1*	*0,8*	0,4	*0,7*	-	0,7
Società di revisione, Revisori contabili	..	..	..	..	-	..
Altri soggetti esercenti attività professionale[3]	..	..	..	*0,1*	-	0,1
Operatori non finanziari	***2,4***	***2,2***	**2,3**	***2,9***	**-**	**2,9**
Gestori di giochi e scommesse	***1,7***	*1,8*	1,8	*2,3*	-	2,3
Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	*0,5*	*0,1*	0,3	*0,1*	-	0,1
Altri operatori non finanziari[4]	*0,1*	*0,2*	0,2	*0,5*	-	0,5
Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie	**-**	**..**	**..**	**-**	**-**	**-**

Note:
[1] "Albo Unico" e "Sezione Separata" delle società fiduciarie ex art.199,co. 2,TUF. Sono inclusi gli intermediari ex artt. 106 e 107 ante d.lgs. 141/2010 che proseguono temporaneamente l'attività ai sensi dell'art.10, d.lgs. 141/2010.
[2] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
[3] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
[4] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per classi di segnalanti e per categoria di segnalazione

a.1.9

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori assoluti.

	Categoria segnalazione[1]			
Gruppi di segnalanti	**Riciclaggio** ***(di cui Voluntary Disclosure)***	**Finanziamento del terrorismo**	**Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa**	**Totale**
Banche e Poste	39.860 *(8.840)*	245	5	40.110
Altri Intermediari finanziari[2]	4.928 *(1.377)*	46	-	4.974
Professionisti[3]	5.465 *(3.413)*	14	1	5.480
Operatori non finanziari[4]	1.484 *(-)*	1	-	1.485
Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie	- *(-)*	-	-	-
Totale	38.107 *(13.630)*	306	6	**52.049**

Note:

[1] Il dato comprende esclusivamente le segnalazioni che i segnalanti hanno riportato nella categoria "riciclaggio". In sede di analisi finanziaria, sono state individuate 150 segnalazioni che, sebbene inviate con la categoria "riciclaggio", erano riconducibili a istanze di voluntary disclosure; di conseguenza, il numero complessivo di segnalazioni della specie è pari a 13.750 unità.

[2] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07, diversi da Banche e Poste.

[3] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.

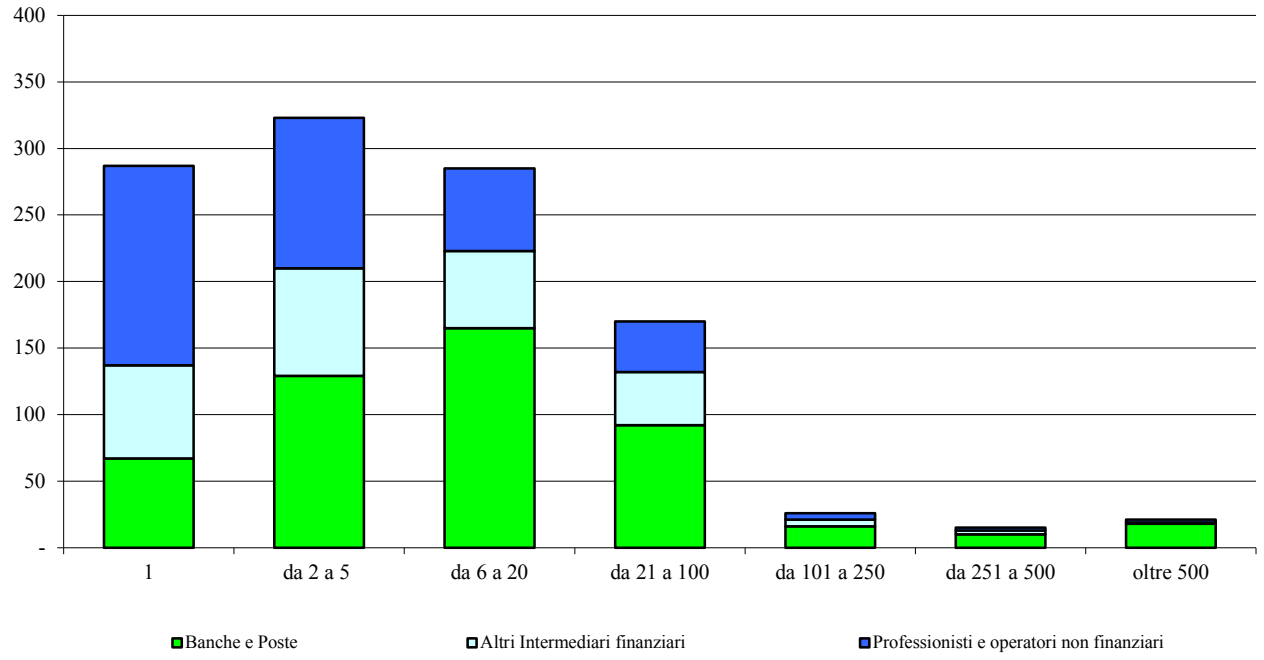
[4] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni

a.1.10

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori assoluti.

SOS inviate alla UIF	Tipologia di segnalante		
	Banche e Poste	Altri intermediari finanziari[1]	Professionisti[2] e Operatori non finanziari[3]
1	67	70	150
da 2 a 5	129	81	113
da 6 a 20	165	58	62
da 21 a 100	92	40	38
da 101 a 250	16	5	5
da 251 a 500	10	3	2
oltre 500	18	1	2[4]
Totale	**497**	**258**	**372**

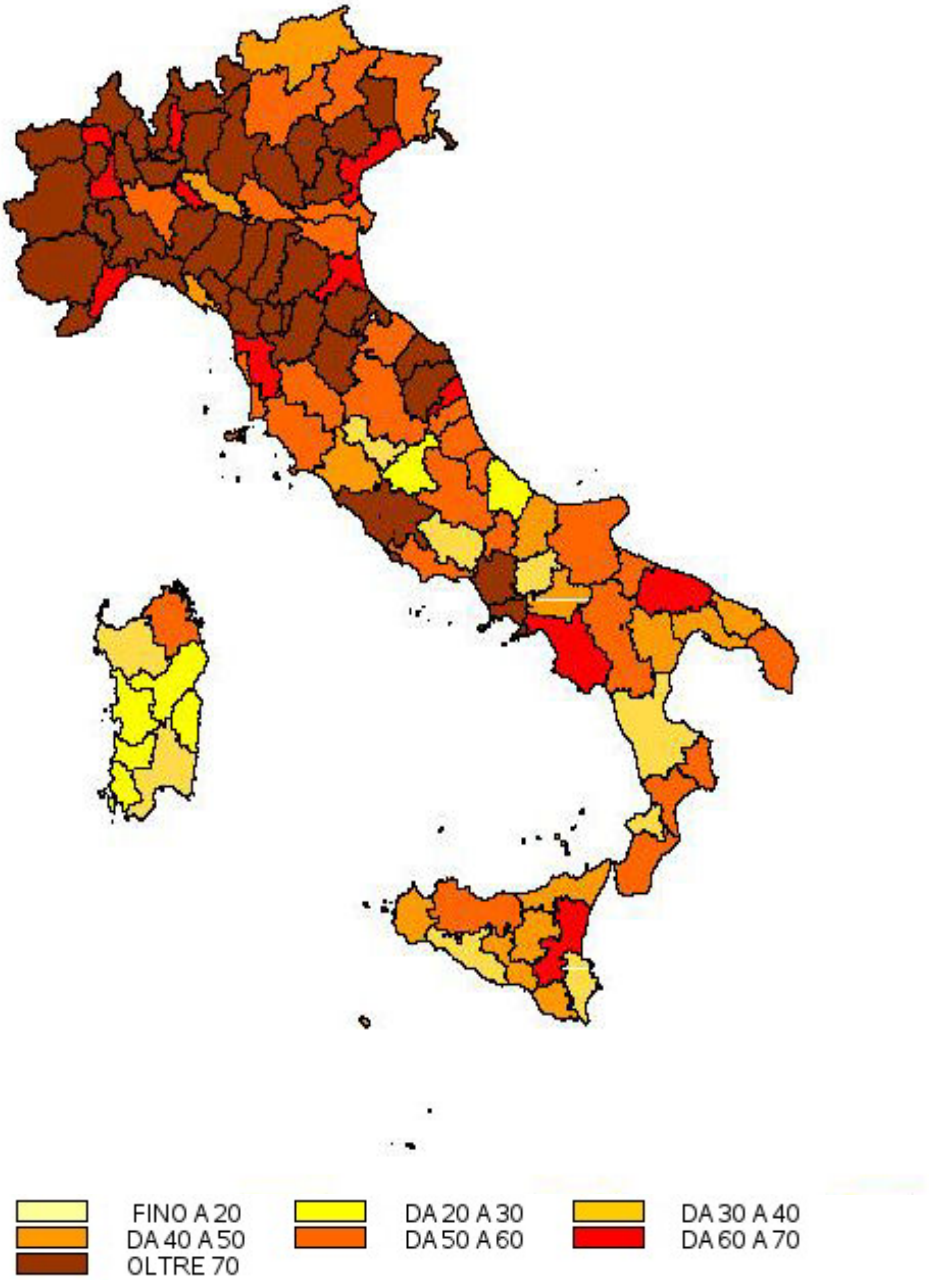


Note:
[1] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d), f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07, diversi da Banche e Poste.
[2] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
[3] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.
[4] La categoria comprende il Consiglio Nazionale del Notariato.

Ricevute: numero segnalazioni per 100.000 abitanti - ripartizione per provincia[1]. Cartogramma

a.1.11

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori per 100.000 abitanti.



Note:
[1] Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata.

Ricevute: ripartizione per provincia[1]

a.1.12 1/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2015-2016. Valori assoluti.

		2015			2016		
		1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
	Totale	*38.970*	*43.458*	**82.428**	*52.049*	-	**52.049**
a.	**ABRUZZO**	*612*	*559*	**1.171**	*577*	-	**577**
	Chieti	*119*	*110*	**229**	*108*	-	108
	L'Aquila	*100*	*102*	**202**	*119*	-	119
	Pescara	*183*	*197*	**380**	*177*	-	177
	Teramo	*210*	*150*	**360**	*173*	-	173
b.	**BASILICATA**	*307*	*304*	**611**	*291*	-	**291**
	Matera	*109*	*115*	**224**	*98*	-	98
	Potenza	*198*	*189*	**387**	*193*	-	193
c.	**CALABRIA**	*1.077*	*957*	**2.034**	*926*	-	**926**
	Catanzaro	*227*	*183*	**410**	*199*	-	199
	Cosenza	*336*	*296*	**632**	*274*	-	274
	Crotone	*128*	*92*	**220**	*94*	-	94
	Reggio Calabria	*305*	*304*	**609**	*305*	-	305
	Vibo Valentia	*81*	*82*	**163**	*54*	-	54
d.	**CAMPANIA**	*4.481*	*3.955*	**8.436**	*4.609*	-	**4.609**
	Avellino	*240*	*196*	**436**	*207*	-	207
	Benevento	*134*	*92*	**226**	*104*	-	104
	Caserta	*734*	*610*	**1.344**	*729*	-	729
	Napoli	*2.688*	*2.573*	**5.261**	*2.905*	-	2.905
	Salerno	*685*	*484*	**1.169**	*664*	-	664
e.	**EMILIA ROMAGNA**	*2.798*	*2.781*	**5.579**	*3.580*	-	**3.580**
	Bologna	*634*	*660*	**1.294**	*717*	-	717
	Ferrara	*128*	*152*	**280**	*179*	-	179
	Forlì Cesena	*276*	*214*	**490**	*290*	-	290
	Modena	*416*	*405*	**821**	*555*	-	555
	Parma	*314*	*321*	**635**	*428*	-	428
	Piacenza	*142*	*171*	**313**	*237*	-	237
	Ravenna	*203*	*190*	**393**	*236*	-	236
	Reggio Emilia	*443*	*345*	**788**	*451*	-	451
	Rimini	*242*	*323*	**565**	*487*	-	487

Note:
[1] Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione.

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12 2/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2015-2016. Valori assoluti.

		2015			2016		
		1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
f.	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	*643*	*757*	**1.400**	*785*	-	**785**
	Gorizia	*87*	*73*	**160**	*70*	-	70
	Pordenone	*162*	*183*	**345**	*231*	-	231
	Trieste	*129*	*184*	**313**	*198*	-	198
	Udine	*265*	*317*	**582**	*286*	-	286
g.	**LAZIO**	*4.563*	*4.365*	**8.928**	*4.286*	-	**4.286**
	Frosinone	*209*	*201*	**410**	*157*	-	157
	Latina	*355*	*298*	**653**	*283*	-	283
	Rieti	*64*	*55*	**119**	*40*	-	40
	Roma	*3.790*	*3.692*	**7.482**	*3.667*	-	3.667
	Viterbo	*145*	*119*	**264**	*139*	-	139
h.	**LIGURIA**	*999*	*1.268*	**2.267**	*1.503*	-	**1.503**
	Genova	*543*	*645*	**1.188**	*883*	-	883
	Imperia	*185*	*278*	**463**	*290*	-	290
	La Spezia	*99*	*143*	**242**	*134*	-	134
	Savona	*172*	*202*	**374**	*196*	-	196
i.	**LOMBARDIA**	*7.270*	*9.622*	**16.892**	*13.357*	-	**13.357**
	Bergamo	*709*	*672*	**1.381**	*874*	-	874
	Brescia	*1.166*	*1.063*	**2.229**	*1.142*	-	1.142
	Como	*340*	*521*	**861**	*815*	-	815
	Cremona	*121*	*159*	**280**	*175*	-	175
	Lecco	*100*	*144*	**244**	*213*	-	213
	Lodi	*98*	*121*	**219**	*147*	-	147
	Mantova	*216*	*246*	**462**	*232*	-	232
	Milano	*3.476*	*5.269*	**8.745**	*7.652*	-	7.652
	Monza Brianza	*361*	*529*	**890**	*673*	-	673
	Pavia	*227*	*243*	**470**	*310*	-	310
	Sondrio	*71*	*90*	**161**	*160*	-	160
	Varese	*385*	*565*	**950**	*964*	-	964
l.	**MARCHE**	*891*	*946*	**1.837**	*1.040*	-	**1.040**
	Ancona	*204*	*273*	**477**	*341*	-	341
	Ascoli Piceno	*125*	*106*	**231**	*107*	-	107
	Fermo	*160*	*130*	**290**	*118*	-	118
	Macerata	*236*	*222*	**458**	*286*	-	286
	Pesaro Urbino	*166*	*215*	**381**	*188*	-	188

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12 3/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2015-2016. Valori assoluti.

		2015			2016		
		1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
m.	**MOLISE**	*206*	*241*	**447**	*151*	-	**151**
	Campobasso	*157*	*181*	**338**	*107*	-	107
	Isernia	*49*	*60*	**109**	*44*	-	44
n.	**PIEMONTE**	*2.723*	*2.988*	**5.711**	*3.699*	-	**3.699**
	Alessandria	*229*	*258*	**487**	*326*	-	326
	Asti	*91*	*124*	**215**	*161*	-	161
	Biella	*184*	*131*	**315**	*174*	-	174
	Cuneo	*297*	*353*	**650**	*446*	-	446
	Novara	*197*	*339*	**536**	*333*	-	333
	Torino	*1.556*	*1.553*	**3.109**	*1.958*	-	1.958
	Verbano Cusio Ossola	*78*	*137*	**215**	*185*	-	185
	Vercelli	*91*	*93*	**184**	*116*	-	116
o.	**PUGLIA**	*2.307*	*2.493*	**4.800**	*2.326*	-	**2.326**
	Bari	*818*	*882*	**1.700**	*859*	-	859
	Barletta Andria Trani	*202*	*232*	**434**	*208*	-	208
	Brindisi	*169*	*228*	**397**	*182*	-	182
	Foggia	*367*	*422*	**789**	*366*	-	366
	Lecce	*504*	*475*	**979**	*427*	-	427
	Taranto	*247*	*254*	**501**	*284*	-	284
p.	**SARDEGNA**	*752*	*617*	**1.369**	*538*	-	**538**
	Cagliari	*256*	*196*	**452**	*195*	-	195
	Carbonia Iglesias	*37*	*41*	**78**	*30*	-	30
	Medio Campidano	*25*	*28*	**53**	*28*	-	28
	Nuoro	*42*	*39*	**81**	*36*	-	36
	Ogliastra	*18*	*15*	**33**	*12*	-	12
	Olbia Tempio	*76*	*97*	**173**	*85*	-	85
	Oristano	*63*	*42*	**105**	*36*	-	36
	Sassari	*235*	*159*	**394**	*116*	-	116
q.	**SICILIA**	*2.177*	*2.217*	**4.394**	*2.475*	-	**2.475**
	Agrigento	*167*	*161*	**328**	*148*	-	148
	Caltanissetta	*97*	*104*	**201**	*123*	-	123
	Catania	*516*	*431*	**947**	*694*	-	694
	Enna	*60*	*80*	**140**	*69*	-	69
	Messina	*184*	*267*	**451**	*287*	-	287
	Palermo	*654*	*653*	**1.307**	*678*	-	678
	Ragusa	*198*	*179*	**377**	*148*	-	148
	Siracusa	*126*	*159*	**285**	*133*	-	133
	Trapani	*175*	*183*	**358**	*195*	-	195

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12 4/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2015-2016. Valori assoluti.

		2015			2016		
		1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
r.	**TOSCANA**	*2.440*	*2.665*	**5.105**	*3.049*	-	**3.049**
	Arezzo	*173*	*218*	**391**	*253*	-	253
	Firenze	*792*	*915*	**1.707**	*1.017*	-	1.017
	Grosseto	*96*	*113*	**209**	*118*	-	118
	Livorno	*136*	*158*	**294**	*198*	-	198
	Lucca	*222*	*266*	**488**	*346*	-	346
	Massa Carrara	*84*	*105*	**189**	*170*	-	170
	Pisa	*209*	*191*	**400**	*277*	-	277
	Pistoia	*201*	*220*	**421**	*231*	-	231
	Prato	*411*	*374*	**785**	*291*	-	291
	Siena	*116*	*105*	**221**	*148*	-	148
s.	**TRENTINO ALTO ADIGE**	*440*	*529*	**969**	*504*	-	**504**
	Bolzano	*195*	*216*	**411**	*229*	-	229
	Trento	*245*	*313*	**558**	*275*	-	275
t.	**UMBRIA**	*425*	*380*	**805**	*474*	-	**474**
	Perugia	*316*	*290*	**606**	*386*	-	386
	Terni	*109*	*90*	**199**	*88*	-	88
u.	**VALLE D'AOSTA**	*107*	*117*	**224**	*108*	-	**108**
	Aosta	*107*	*117*	**224**	*108*	-	108
v.	**VENETO**	*3.080*	*3.350*	**6.430**	*3.952*	-	**3.952**
	Belluno	*85*	*72*	**157**	*106*	-	106
	Padova	*660*	*645*	**1.305**	*765*	-	765
	Rovigo	*134*	*143*	**277**	*137*	-	137
	Treviso	*503*	*703*	**1.206**	*782*	-	782
	Venezia	*526*	*533*	**1.059**	*560*	-	560
	Verona	*664*	*659*	**1.323**	*865*	-	865
	Vicenza	*508*	*595*	**1.103**	*737*	-	737
z.	**ESTERO**	*672*	*2.347*	**3.019**	*3.819*	-	**3.819**

Sospensioni

a.1.13

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2015-2016. Valori assoluti in milioni di euro e percentuali.

	2015			2016		
	1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
	Valori assoluti					
Numero di operazioni sospese	*17*	*12*	**29**	*17*	-	**17**
Valore totale delle operazioni oggetto di sospensione	*4,2*	*12,5*	**16,7**	*7,2*	-	**7,2**
Valore medio	*0,2*	*1,0*	**0,6**	*0,4*	-	**0,4**
	Valori percentuali[1]					
Numero di operazioni sospese	*25,0*	*21,4*	**23,4**	*28,8*	-	**28,8**
Valore totale delle operazioni oggetto di sospensione	*12,0*	*27,8*	**20,9**	*15,1*	-	**15,1**

Note:
[1] Percentuali di istruttorie con esito positivo delle informative ricevute suscettibili di essere valutate a fini di sospensione.

a.2 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: approfondimenti tematici

Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante

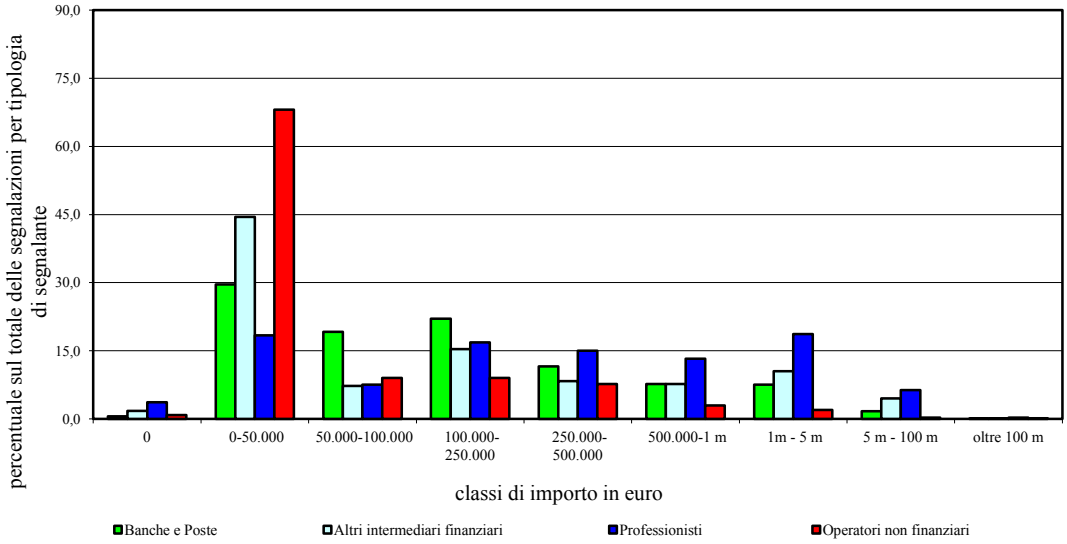
a.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori assoluti (in milioni di euro) e valori percentuali.

Tipologia di segnalante	Operazioni eseguite[1]	Operazioni non eseguite[2]
Totale	**50.900,4**	**53.849,6**
Banche e Poste	**23.832,8**	**42.207,7**
Altri intermediari finanziari	**4.518,6**	**11.010,5**
Intermediari Fin.[3] ex art. 106 d.lgs. 385/1993 e I.P.	*200,5*	*9,7*
IMEL	*27,0*	*0,0*
Imprese di assicurazione	*674,6*	*42,5*
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	*3.342,1*	*326,8*
SGR e SICAV	*90,8*	*54,1*
SIM, imprese di investimento comunitarie e extracom.	*178,4*	*9.754,0*
Altri[6]	*5,1*	*823,5*

Tipologia di segnalante	Operazioni eseguite	Operazio non eseguite
Professionisti	**22.009,0**	**430,4**
Notai e CNN	*2.911,0*	*79,0*
Dott. Comm., Cons. del lavoro	*1.630,5*	*62,6*
Studi associati, interprof. e tra avv.	*15.814,3*	*241,2*
Avvocati	*1.430,3*	*47,5*
Società di revisione, Revisori contabili	*31,4*	*0,0*
Altri soggetti esercenti attività prof.[4]	*191,6*	*0,1*
Operatori non finanziari	**540,0**	**201,0**
Gestori di giochi e scommesse	*44,4*	*1,0*
Soggetti in commercio di oro, fabbr. e comm.di oggetti preziosi	*4,1*	*0,0*
Altri operatori non finanziari[5]	*491,4*	*200,0*
Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie	**0,0**	**0,0**

Distribuzione per classi di importo [7] per tipologia di segnalante



Note:

[1] Dati depurati da tre importi errati di valore estremo.

[2] Dati depurati da un importo non puntualmente rilevabile di valore estremo.

[3] "Albo Unico" e "Sezione Separata" delle società fiduciarie ax art. 199, co.2, TUF. Sono inclusi gli intermediari ex artt. 106 e 107 ante dlgs. 141/2010 che proseguono temporaneamente l'attività ai sensi dell'art. 10 dlsg. 141/2010.

[4] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.12, co. 1 e 13, co.1 del Dlgs 231/07.

[5] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14,co.1 del D.lgs. 231/07.

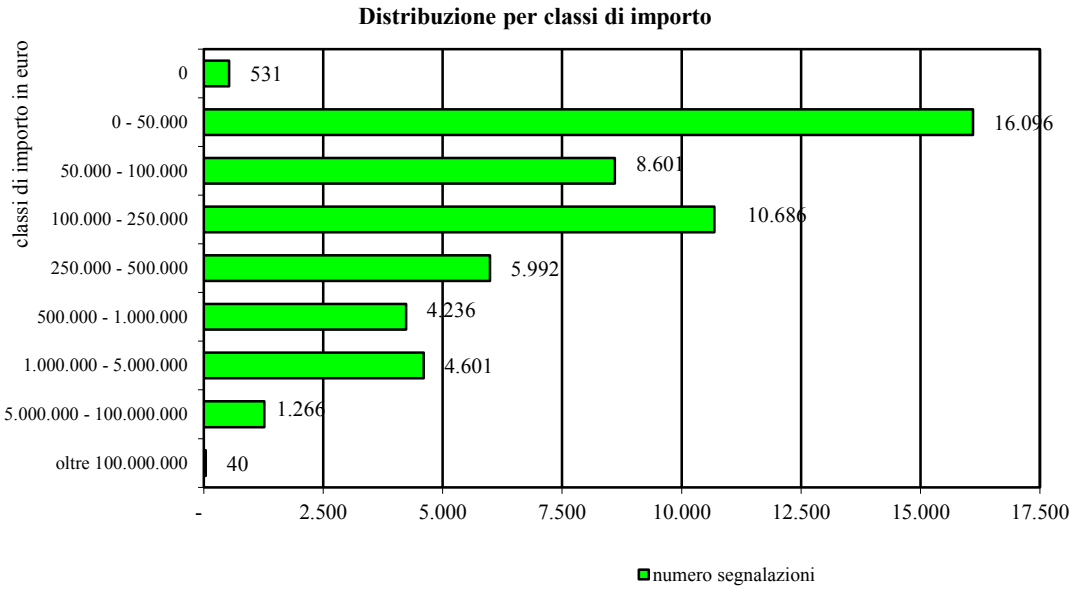
[6] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.

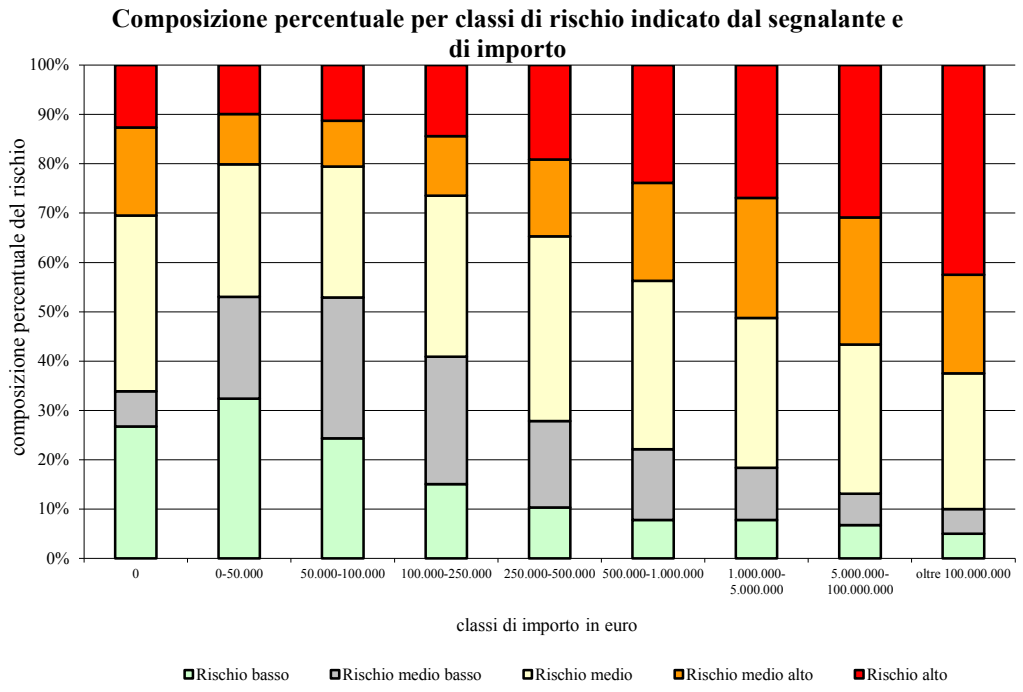
[7] Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono ad operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

Ricevute: ripartizione per classi di importo[1] e di rischio indicato dal segnalante[2]

a.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori assoluti e valori percentuali.





Note:

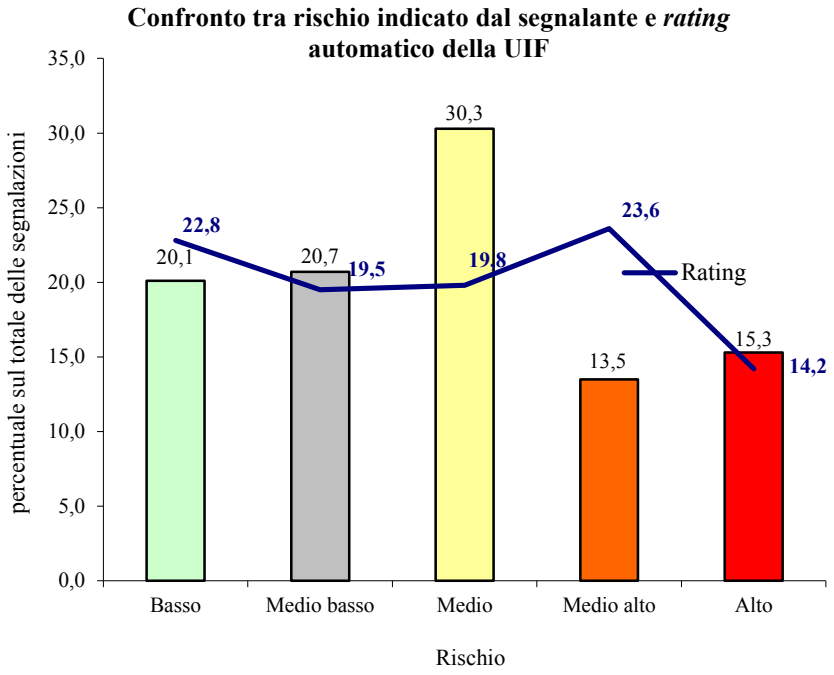
[1] Include le operazioni eseguite e quelle non eseguite. Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono ad operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

[2] Giudizio di rischiosità dell'operatività segnalata articolato su cinque livelli, attribuito a ciascuna segnalazione dai segnalanti.

Ricevute: distribuzione delle segnalazioni per rischio indicato dal segnalante e per *rating* automatico della UIF[1] e confronto per ciascuna segnalazione tra classe di rischio e di *rating*

a.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori percentuali.



Confronto per ciascuna segnalazione tra rischio indicato dal segnalante e *rating* automatico della UIF. Composizione percentuale sul totale delle segnalazioni [2]

	Rating automatico della UIF			
Rischio indicato dal segnalante	**Basso e medio basso**	**Medio**	**Alto e medio alto**	**Totale**
Basso e medio basso	26,9	6,6	7,3	**40,8**
Medio	11,7	5,6	12,9	**30,3**
Alto e medio alto	3,7	7,6	17,6	**28,9**
Totale	**42,3**	**19,8**	**37,8**	**100,0**

Note:

[1] Misura indicativa del rischio articolata su cinque livelli, attribuita in fase di acquisizione a ciascuna segnalazione e calcolata mediante un algoritmo basato su un *set* di variabili predefinite. Il *rating* automatico può essere corretto dagli analisti della UIF alla luce del grado di rischiosità effettivo della segnalazione rilevato nella fase di analisi approfondita della stessa.

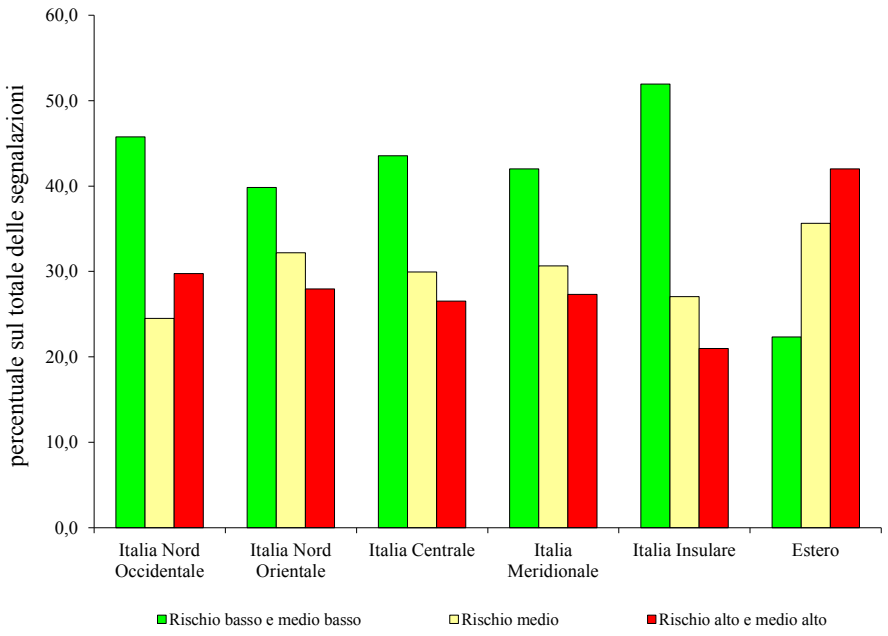
[2] Le caselle evidenziate in celeste individuano la percentuale di segnalazioni in cui si è registrata coincidenza tra rischio e *rating*, quelle ombreggiate indicano la percentuale di segnalazioni in cui la valutazione del rischio è stata superiore al *rating* mentre le bianche si riferiscono alle segnalazioni con *rating* superiore al rischio. In questa elaborazione le cinque classi di rischio indicato dal segnalante e di *rating* automatico della UIF sono state aggregate in tre macro classi.

Ricevute da Banche e Poste: distribuzione territoriale e per classi di rischio

a.2.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori percentuali.

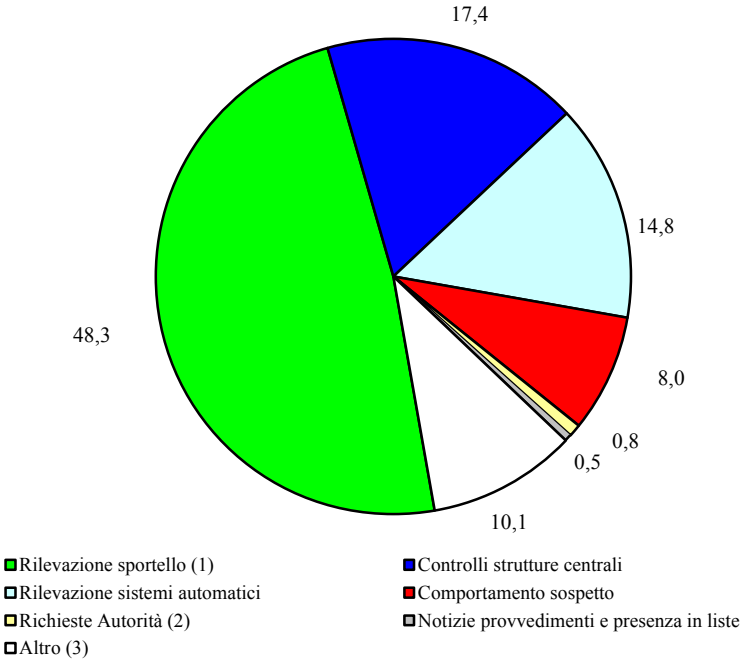
Localizzazione territoriale	Numero segnalazioni (percentuale sul totale)	Classi di Rischio		
		Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto
Italia Nord Occidentale Piemonte Valle d'Aosta Liguria Lombardia	**35,4**	45,7	24,5	29,7
Italia Nord Orientale Trentino-Alto Adige Veneto Friuli-Venezia Giulia Emilia-Romagna	**17,7**	39,8	32,2	28,0
Italia Centrale Marche Toscana Umbria Lazio	**17,9**	43,5	29,9	26,5
Italia Meridionale Abruzzo Molise Campania Puglia Basilicata Calabria	**18,3**	42,0	30,7	27,3
Italia Insulare Sicilia Sardegna	**6,4**	51,9	27,1	21,0
Estero	**4,3**	22,3	35,6	42,0
Totale	**100,0**	**43,0**	**28,6**	**28,4**

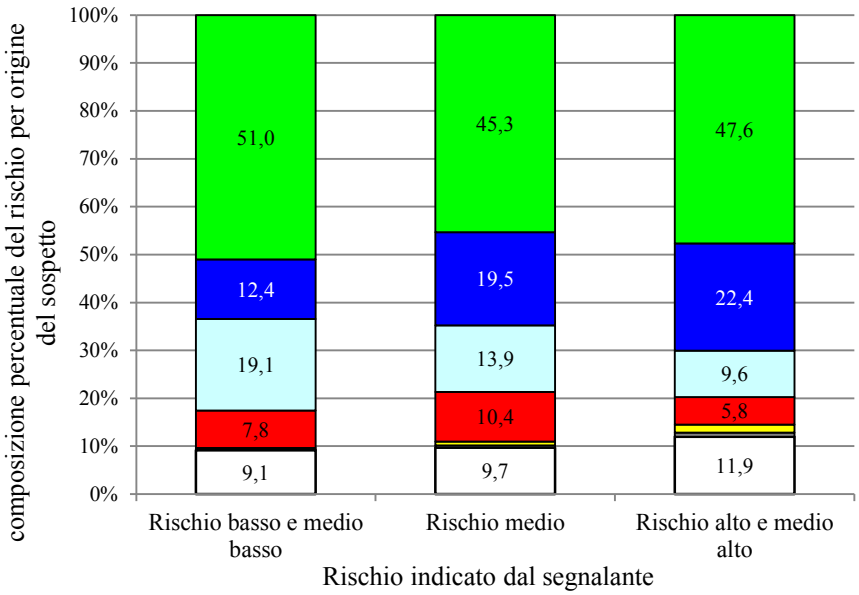


Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e composizione percentuale del rischio indicato dal segnalante

a.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori percentuali





Note:

[1] Alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli.

[2] Autorità Giudiziaria, Organi Investigativi, Autorità di Vigilanza di settore e UIF.

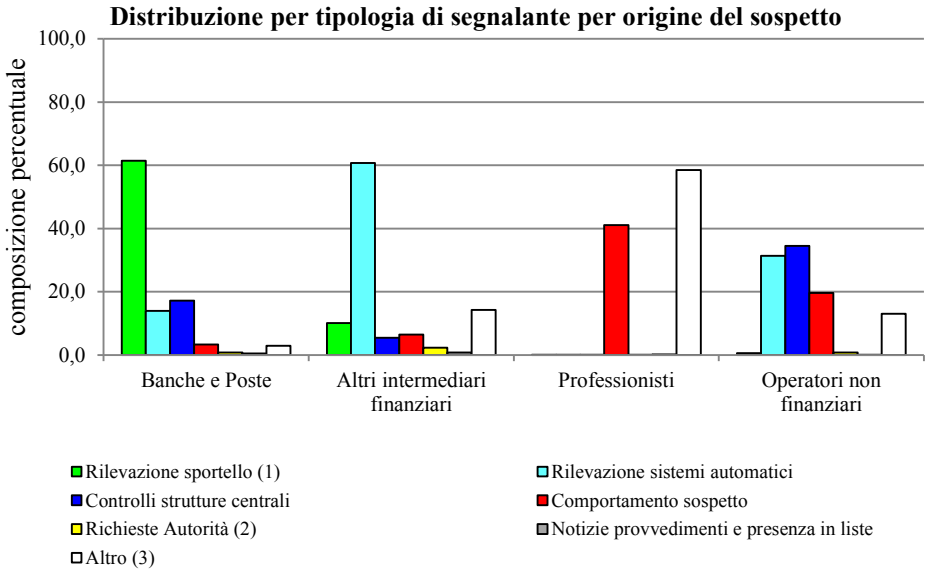
[3] Oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente, gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni e lo svolgimento di prestazioni professionali o di operatori non finanziari.

Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto e distribuzione per tipologia di segnalante

a.2.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori assoluti e valori percentuali.

Origine del sospetto	Segnalazioni ricevute		Percentuale di segnalazioni con rischio medio alto
	valore assoluto	composizione percentuale	
Rilevazione sportello [1]	25.149	48,3	28,5
Controlli strutture centrali	9.082	17,4	37,2
Rilevazione sistemi automatici	7.697	14,8	18,8
Comportamento sospetto	4.168	8,0	20,9
Richieste Autorità [2]	441	0,8	56,0
Notizie provvedimenti e presenza in liste	245	0,5	54,7
Altro [3]	5.267	10,1	34,1
Totale	**52.049**	**100,0**	**28,9**

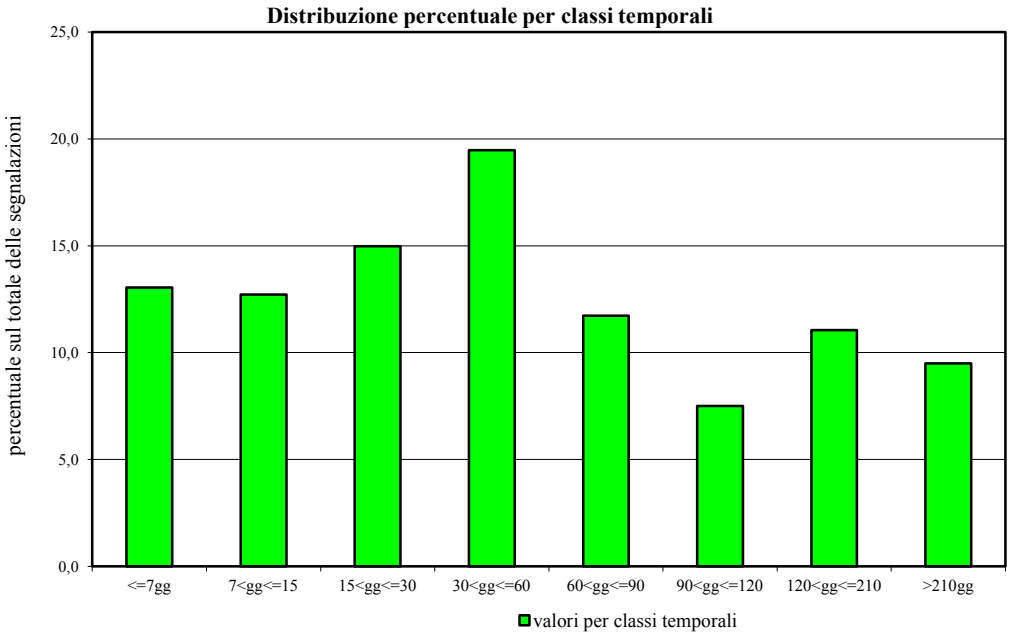


Note:
[1] Alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli.
[2] Autorità Giudiziaria, Organi Investigativi, Autorità di Vigilanza di settore e UIF.
[3] Oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente, gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni e lo svolgimento di prestazioni professionali o di operatori non finanziari.

Ricevute: distribuzione per classi temporali[1] e valori mediani[2] dei tempi di inoltro per tipologia segnalante

a.2.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori assoluti e valori percentuali.



Valori mediani dei tempi di inoltro delle segnalazioni per tipologia di segnalante

Tipologia di segnalante	Mediana	Tipologia di segnalante	Mediana
		Professionisti	**107**
Banche e Poste	36	Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	21
Altri intermediari finanziari	**75**	Dott. Comm., Esperti contabili, Cons. del lavoro	145
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993 e Istituti di Pagamento	71	Studi associati, soc. interprof.e tra avvocati	237
		Avvocati	151
Imprese di assicurazione	99	Società di revisione, Revisori contabili	132
IMEL	99	Altri soggetti esercenti attività professionale [3]	913
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	64	Operatori non finanziari	**67**
SGR e SICAV	58	Gestori di giochi e scommesse	67
SIM, imprese di investimento comunitarie e extracom.	80	Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	7
Altri intermediari finanziari [4]	7	Altri operatori non finanziari [5]	94
		Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie	**-**

Note:
[1] Gli intervalli temporali sono definiti in base al numero di giorni intercorsi tra la registrazione dell'ultima operazione sospetta segnalata e la data di trasmissione della segnalazione.
[2] Mediana espressa in giorni.
[3] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
[4] La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.
[5] La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

b.1 Dati di sintesi

Statistiche descrittive

b.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori assoluti.
Tutti i segnalanti.

Tipologia di segnalante	Numero dei segnalanti nel semestre	Importo totale dei dati aggregati inviati *(miliardi di euro)*	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati
Banche, Poste e Cassa Depositi e Prestiti	666	9.995	144.818.024
Società fiduciarie	277	59	347.488
Altri intermediari finanziari[1]	175	120	2.041.665
SGR	175	116	2.809.001
SIM	135	51	3.109.291
Imprese ed enti assicurativi	80	71	1.435.834
Istituti di pagamento	56	39	3.536.619
Istituti di moneta elettronica	6	0[2]	38.508
Totale	**1.570**	**10.451**	**158.136.430**

Note:
[1] Si fa riferimento agli intermediari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB previsto dalla normativa in vigore prima delle modifiche apportate dal d.lgs. 141/2010 e nell'albo di cui al vigente art.106 TUB.
[2] Gli IMEL hanno segnalato nel periodo 0,4 miliardi di euro.

Operatività di accredito e di versamento presso le banche

b.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori assoluti e valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Tipologia di operatività	**Importo totale** *(mln euro)*	**Quota sul totale**	**Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati** *(migliaia)*	**Quota sul totale**	**Importo medio** *(unità di euro)*
Bonifici ricevuti	3.091.647	64,8	27.669	44,4	111.737
Vendita titoli	518.266	10,9	6.755	10,9	76.723
Rimborso finanziamenti	347.481	7,3	3.874	6,2	89.696
Versamento assegno su conto	148.901	3,1	5.592	9,0	26.628
Versamento in contanti su conto e deposito	93.241	2,0	9.647	15,5	9.665
Trasferimento titoli in entrata	44.988	0,9	599	1,0	75.105
Altre operazioni in entrata	522.495	11,0	8.084	13,0	64.633
Totale	**4.767.019**	**100,0**	**62.220**	**100,0**	**76.616**

Operatività di addebito e di prelevamento presso le banche

b.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori assoluti e valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Tipologia di operatività	**Importo totale** *(mln euro)*	**Quota sul totale**	**Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati** *(migliaia)*	**Quota sul totale**	**Importo medio** *(unità di euro)*
Bonifici ordinati	3.055.472	63,5	39.791	49,2	76.788
Acquisto titoli	514.280	10,7	7.432	9,2	69.198
Erogazione finanziamenti	412.218	8,6	3.030	3,7	136.046
Emissione assegno su conto	125.816	2,6	4.070	5,0	30.913
Trasferimento titoli in uscita	49.087	1,0	640	0,8	76.698
Protesti	15.988	0,3	535	0,7	29.884
Prelevamento in contanti su conto e deposito	6.899	0,1	1.274	1,6	5.415
Altre operazioni in uscita	635.959	13,2	24.071	29,8	26.420
Totale	**4.815.719**	**100,0**	**80.843**	**100,0**	**59.569**

Importi segnalati per settore di attività economica del cliente

b.1.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori assoluti e valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	**Importo totale** *(mln euro)*	**Quota sul totale**	**Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati** *(migliaia)*	**Quota sul totale**	**Importo medio** *(unità di euro)*
Industria, edilizia e agricoltura	2.542.667	26,6	35.735	25,0	71.153
Commercio	1.398.599	14,6	30.600	21,4	45.706
Servizi diversi dal commercio	2.007.376	20,9	26.924	18,8	74.557
Famiglie consumatrici	1.180.800	12,3	31.642	22,1	37.317
Famiglie produttrici	178.641	1,9	8.983	6,3	19.887
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	222.479	2,3	694	0,5	320.575
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	869.893	9,1	923	0,6	942.463
Altri intermediari finanziari non bancari[1]	1.028.871	10,7	3.117	2,2	330.084
Altri	146.596	1,5	3.178	2,2	46.128
Non classificato[2]	6.817	0,1	1.268	0,9	5.376
Totale	**9.582.739**	**100,0**	**143.064**	**100,0**	**66.982**

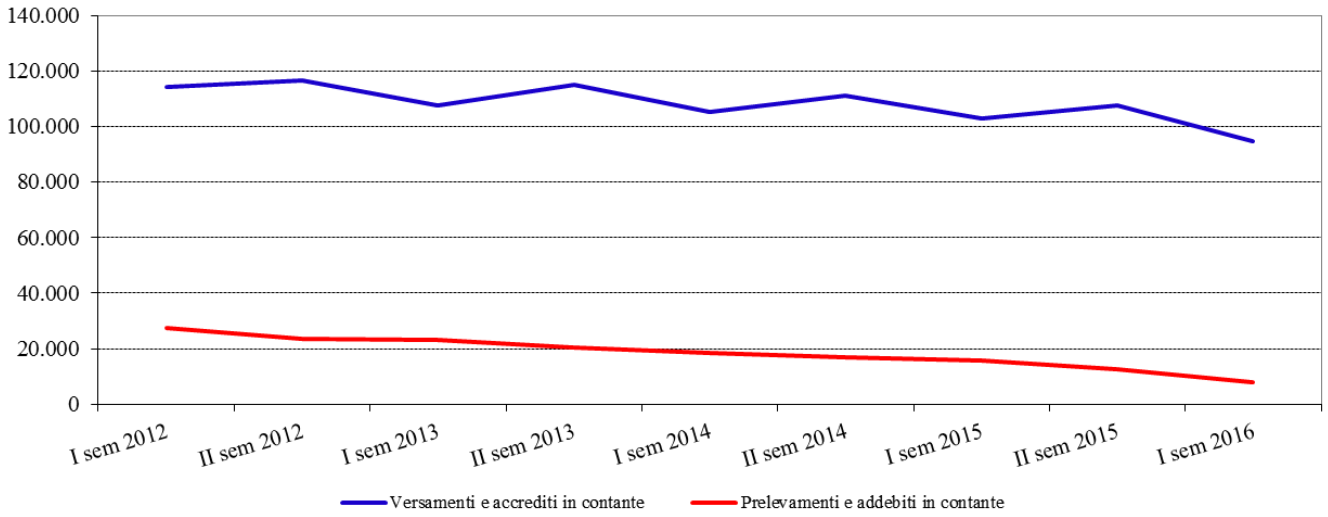
Note:
[1] Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.
[2] La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contanti di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.

b.2 L’utilizzo di contante

Operatività in contanti[1]: serie storica semestrale

b.2.1

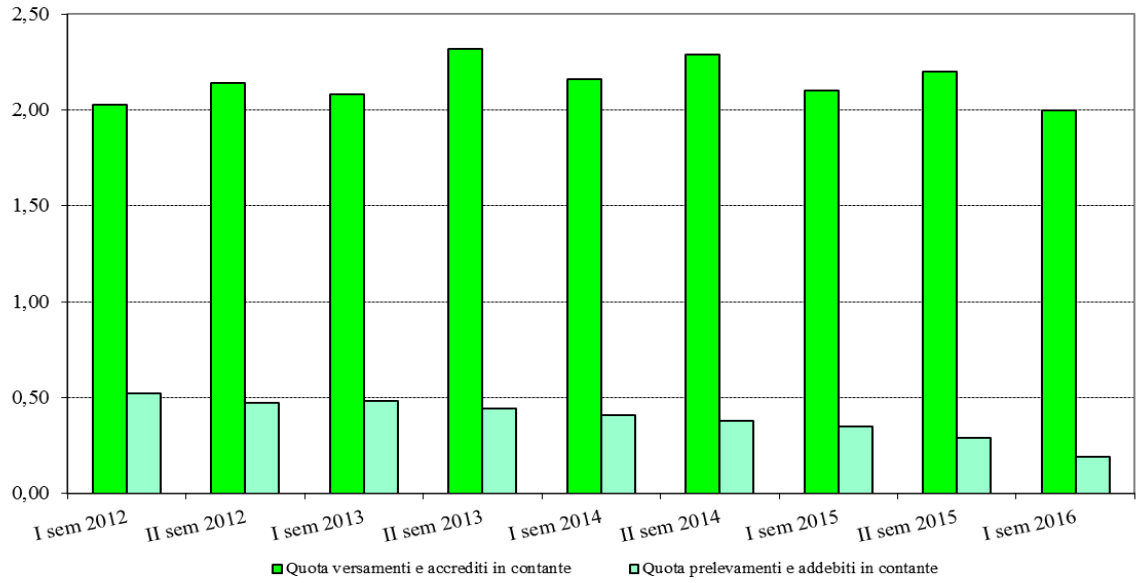
Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2012 – giugno 2016. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Peso dell'operatività in contanti[1] per versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti sui corrispondenti importi totali: serie storica semestrale

b.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2012 – giugno 2016. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



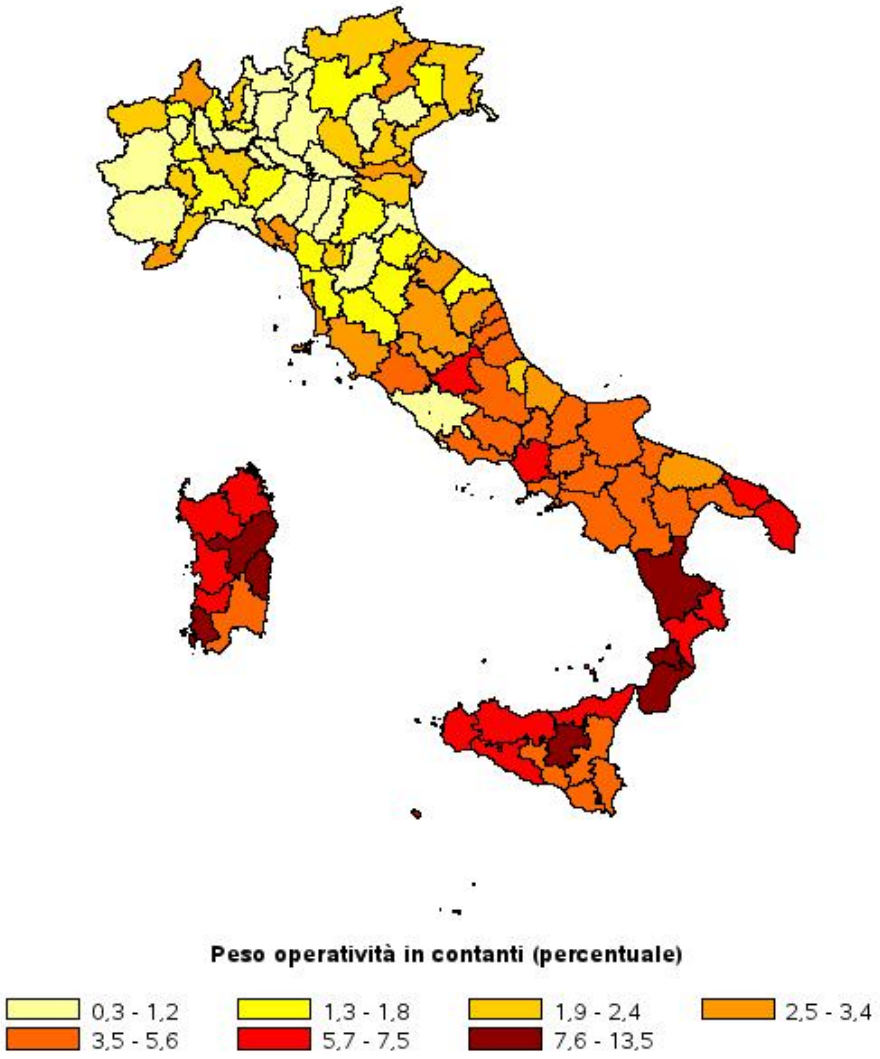
Note:

[1] Le operatività di versamento e accredito includono l'importo regolato in contanti di transazioni di vario tipo, effettuate al di fuori dell'operatività di un conto, nelle quali il cliente ha consegnato denaro contante (ad es. acquisto titoli). Le operatività di prelevamento e addebito includono l'importo regolato in contanti di analoghe transazioni nelle quali il cliente ha ritirato denaro contante (ad es. rimborso di certificati di deposito).

Peso dell'operatività in contanti[1] (somma di versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti) sul totale della movimentazione

b.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:
[1] Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.

Operatività di versamento e accredito in contanti[1] per settore di attività economica del cliente

b.2.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori assoluti e percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale *(mln euro)*	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati *(migliaia)*	Quota sul totale	Importo medio *(unità di euro)*
Industria, edilizia e agricoltura	3.573	3,8	462	4,7	7.734
Commercio	46.672	49,4	4.022	41,3	11.604
Servizi diversi dal commercio	15.620	16,5	1.498	15,4	10.427
Famiglie consumatrici	3.464	3,7	427	4,4	8.112
Famiglie produttrici	17.812	18,8	2.156	22,1	8.262
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	119	0,1	9	0,1	13.222
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	44	0,0	0[4]	0,0	187.234
Altri intermediari finanziari non bancari[2]	2.186	2,3	335	3,4	6.525
Altri	890	0,9	114	1,2	7.807
Non classificato[3]	4.266	4,5	719	7,4	5.933
Totale	**94.646**	**100,0**	**9.742**	**100,0**	**9.715**

Note:
[1] Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.
[2] Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.
[3] Cfr. nota 2 della tav. b.1.4.
[4] Sono state effettuate 235 operazioni.

Operatività di prelevamento e addebito in contanti[1] per settore di attività economica del cliente

b.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori assoluti e percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale *(mln euro)*	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati *(migliaia)*	Quota sul totale	Importo medio *(unità di euro)*
Industria, edilizia e agricoltura	251	3,1	38	2,7	6.605
Commercio	777	9,7	74	5,3	10.500
Servizi diversi dal commercio	439	5,5	44	3,1	9.977
Famiglie consumatrici	3.272	40,8	590	42,3	5.546
Famiglie produttrici	477	5,9	79	5,7	6.038
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	90	1,1	11	0,8	8.182
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	50	0,6	0[4]	0,0	185.185
Altri intermediari finanziari non bancari[2]	38	0,5	3	0,2	12.667
Altri	78	1,0	10	0,7	7.800
Non classificato[3]	2.551	31,8	548	39,2	4.655
Totale	**8.023**	**100,0**	**1.397**	**100,0**	**5.743**

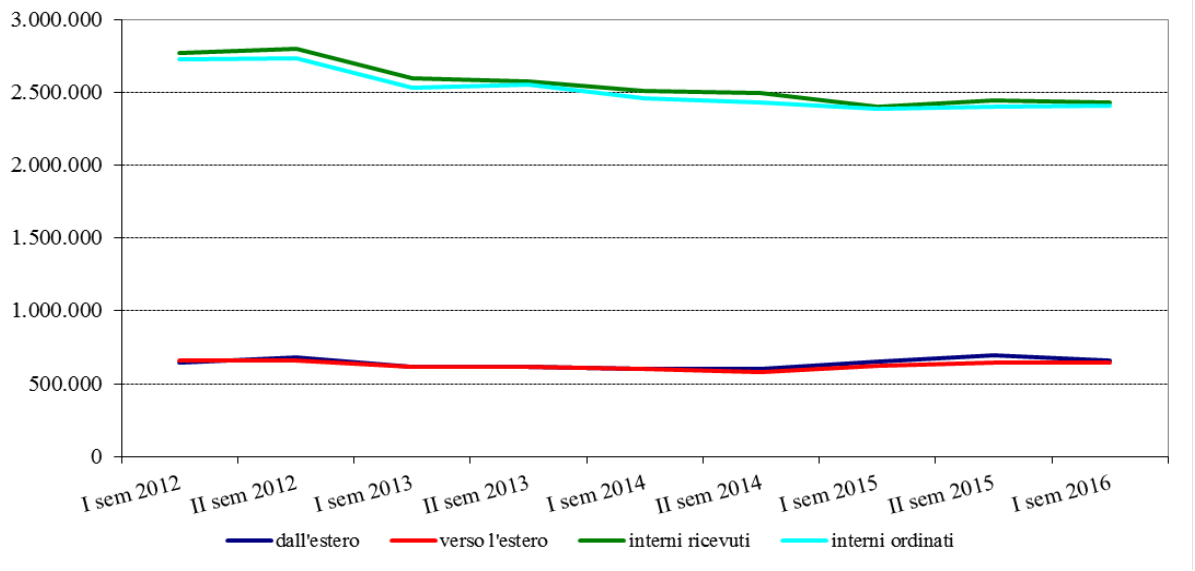
Note:
[1] Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.
[2] Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.
[3] Cfr. nota 2 della tav. b.1.4.
[4] Sono state effettuate 270 operazioni.

b.3 Operazioni di bonifico

Bonifici interni ed esteri: serie storica semestrale

b.3.1

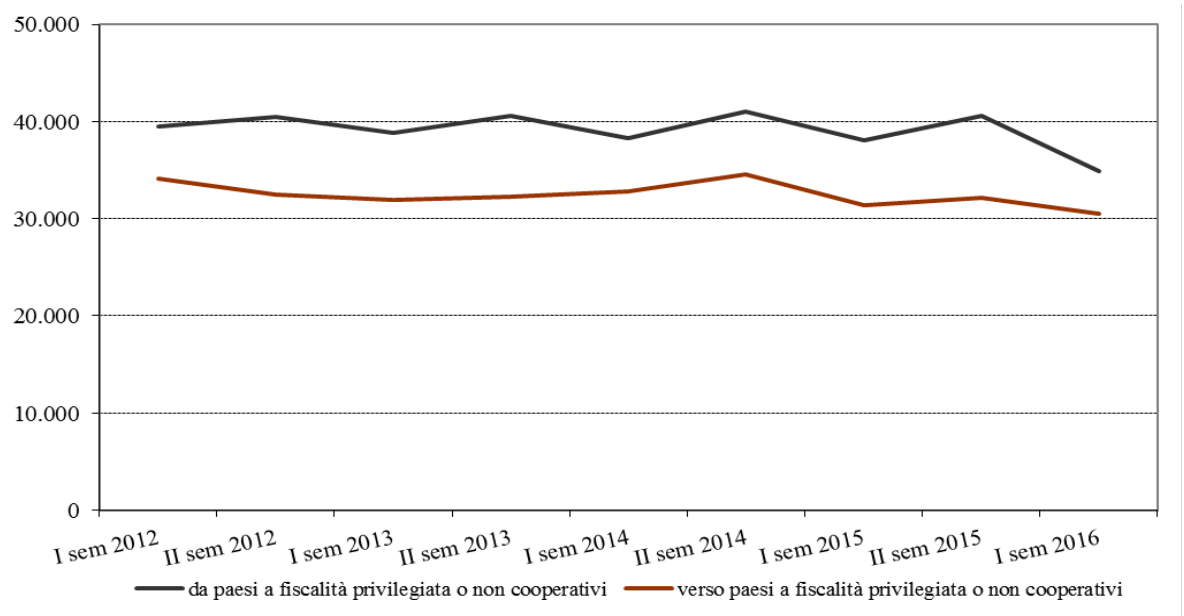
Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2012 – giugno 2016. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Bonifici da o verso paesi esteri e paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi[1]: serie storica semestrale[2]

b.3.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2012 – giugno 2016. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

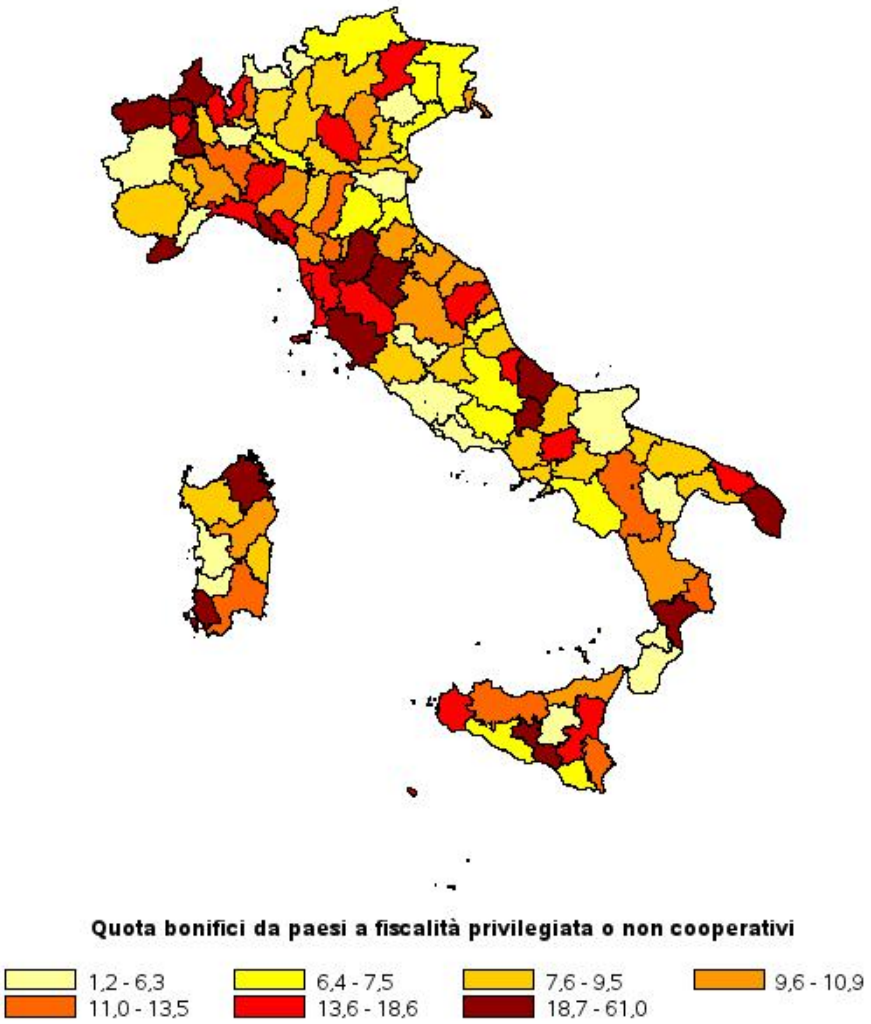


Note:
[1] Si tratta di paesi e territori presenti nelle liste dei decreti ministeriali attuativi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) e nell'elenco dei *"Paesi ad alto rischio e non cooperativi"* del GAFI.
[2] Dal 2015, il dato di ciascun semestre è calcolato utilizzando le liste in vigore nell'anno.

Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi[1] su bonifici dall'estero

b.3.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

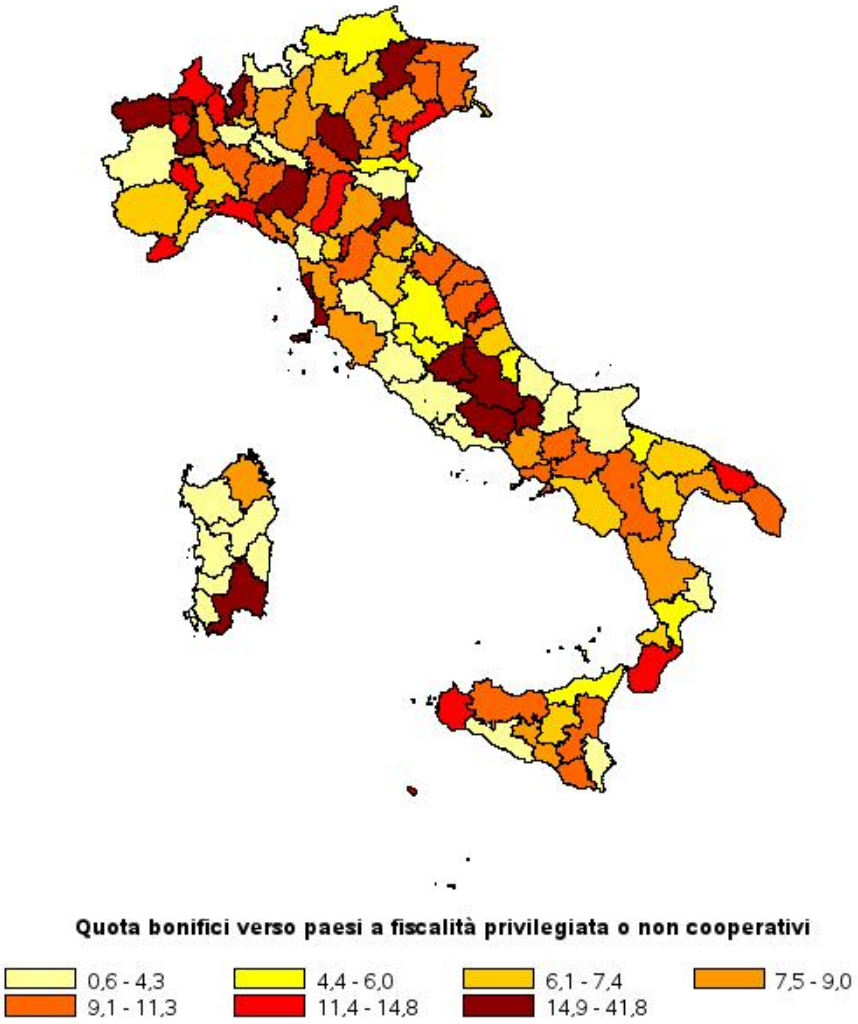


Note:
[1] Cfr. nota 1 della fig. b.3.2.

Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi[1] su bonifici verso l'estero

b.3.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori percentuali
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



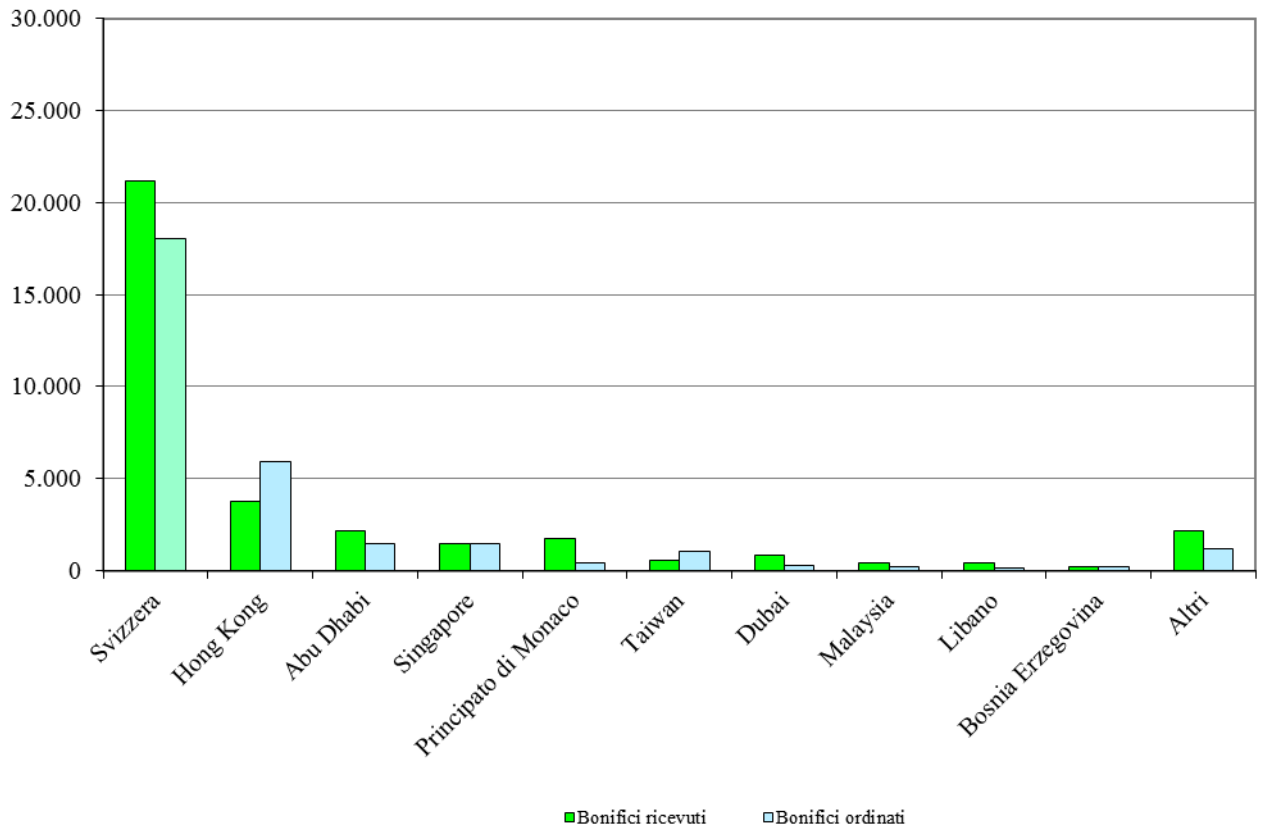
Note:
[1] Cfr. nota 1 della fig. b.3.2.

Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi[1]: principali paesi di destinazione e origine

b.3.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2016. Valori assoluti in milioni di euro e valori percentuali.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Bonifici ricevuti da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi	*Quota sul totale bonifici ricevuti*	*Bonifici ordinati a favore di paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi*	*Quota sul totale bonifici ordinati*
34.893	**1,1%**	**30.453**	**1,0%**



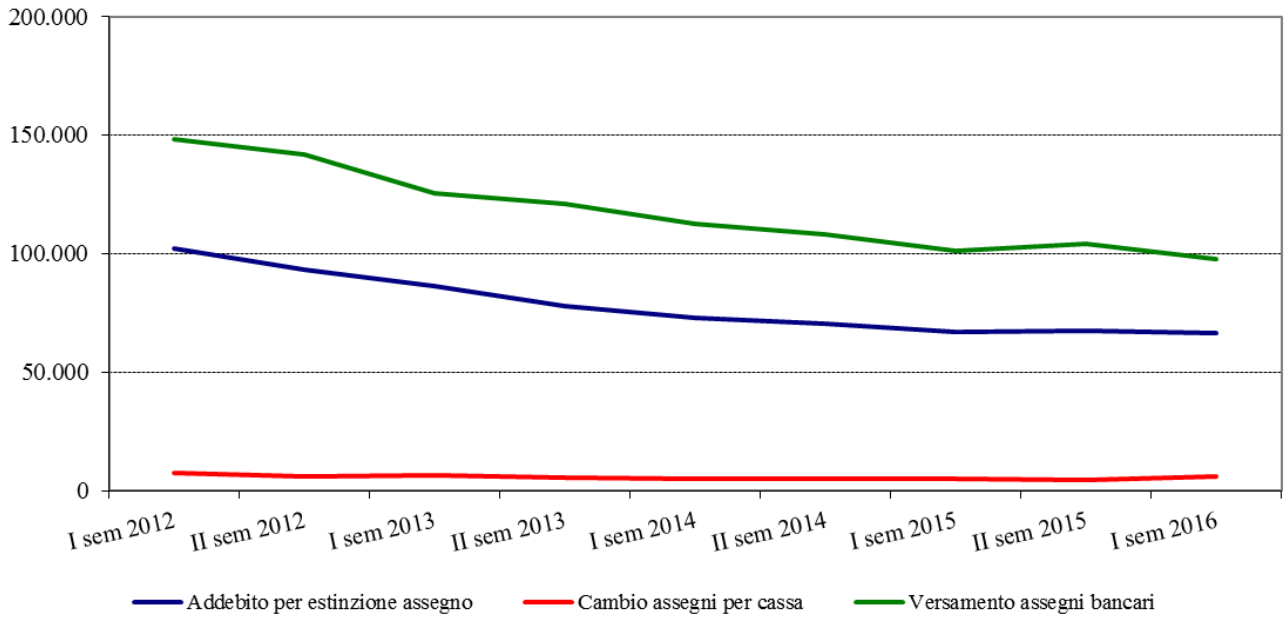
Note:
[1] Cfr. nota 1 della fig. b.3.2.

b.4 Operatività in assegni

Operatività in assegni bancari: serie storica semestrale

b.4.1

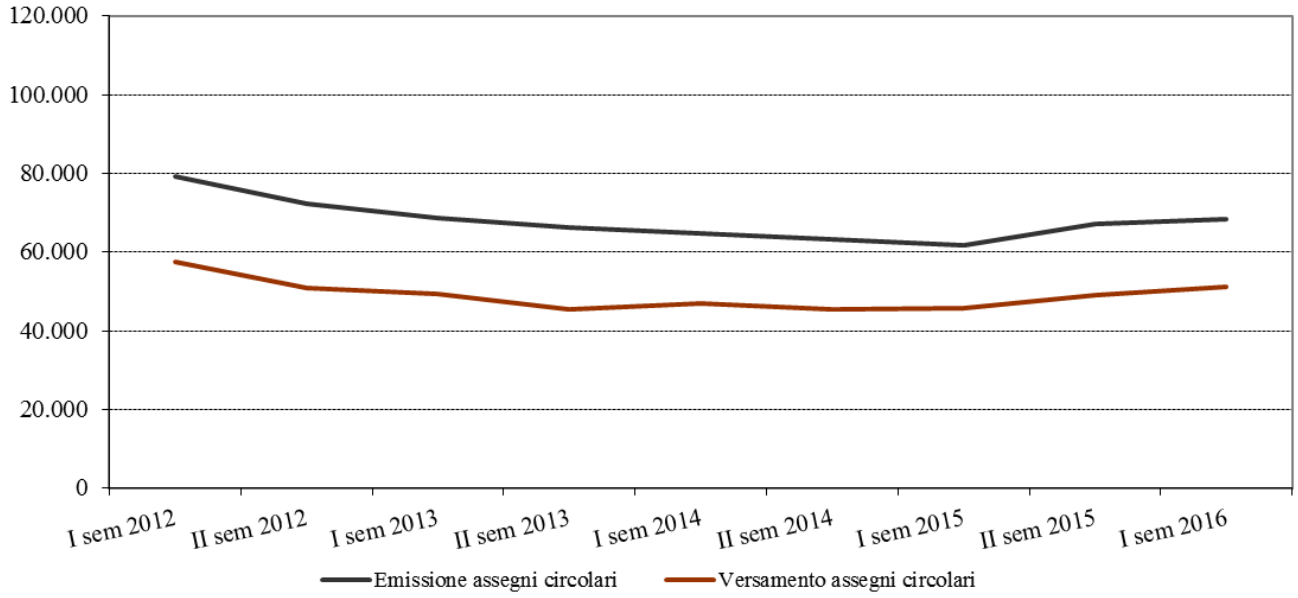
Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2012 – giugno 2016. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Operatività in assegni circolari: serie storica semestrale

b.4.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: gennaio 2012 – giugno 2016. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



C. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

c.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Ispezioni

c.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2012-2016. Valori assoluti.

	2012	2013	2014	2015			2016		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Accertamenti ispettivi effettuati	**17**	**21**	**24**	*15*	*9*	**24**	*14*	-	**14**

Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria

c.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2012-2016. Valori assoluti

	2012	2013	2014	2015			2016		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Denunce ex art. 331 c.p.p.[1]	158	190	85	*88*	*145*	**233**	*106*	-	**106**
di cui:									
• *Presentate all'Autorità Giudiziaria*	*9*	*12*	*7*	*1*	*4*	5	*1*	-	1
• *Effettuate nell'ambito della relazione tecnica trasmessa agli O.I.*	*149*	*178*	*78*	*87*	*141*	228	*105*	-	105
Informative utili a fini di indagine[2]	**8**	**8**	**23**	*9*	*8*	**17**	*10*	-	**10**

Irregolarità di rilievo amministrativo

c.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2012-2016. Valori assoluti

	2012	2013	2014	2015			2016		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Omessa segnalazione di operazione sospetta	39	29	11	*14*	*18*	**32**	*7*	-	**7**
Violazioni per operazioni "oro"[3]	7	7	8	*4*	*3*	7	*4*	-	4
Omesso congelamento per terrorismo	**0**	**7**	**8**	*4*	*6*	**10**	*7*	-	**7**

Note:
[1] L'UIF effettua denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. direttamente all'AG o con espressa indicazione nella relazione tecnica trasmessa agli Organi Investigativi ai sensi dell'art. 47, co. 1, lett. d), d. lgs. 231/07. Con riferimento a quest'ultimo caso, il numero di denunce ricompreso nel dato corrisponde al numero di segnalazioni di operazioni sospette sulla base delle quali è desunta la *notitia criminis*.
[2] Derivanti da accertamenti ispettivi.
[3] Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 17/1/2000, n. 7.

c.2 Scambi informativi

Scambi informativi con FIU estere[1]

c.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2012-2016. Valori assoluti

	2012	2013	2014	2015			2016		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Richieste inoltrate	**217**	**450**	**660**	*354*	*371*	**725**	*262*	-	**262**
di cui:									
• *Per rispondere a esigenze dell'Autorità Giudiziaria*	137	124	146	*95*	*122*	217	*46*	-	46
• *Per esigenze di analisi interna*	80	56	242	*130*	*193*	323	*201*	-	201
Known/Unknown[2]	-	270	272	*129*	*56*	185	*15*	-	15
Richieste ricevute	**723**	**793**	**939**	*816*	*1.337*	**2.153**	*1.591*	-	**1.591**
di cui:									
• *Canale Egmont*[3]	429	519	486	*341*	*737*	1.078	*1.004*	-	1.004
• *Canale "FIU.NET"* [4]	294	274	453	*475*	*600*	1.075	*587*	-	587

Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria

c.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2012-2016. Valori assoluti

	2012	2013	2014	2015			2016		
				1° sem	*2° sem*	**Totale**	*1° sem*	*2° sem*	**Totale**
Richieste di informazioni dall'Autorità Giudiziaria	247	216	265	*133*	*126*	**259**	*119*	-	**119**
Risposte fornite all'Autorità Giudiziaria	217	445	393	*187*	*245*	**432**	*246*	-	**246**
☐ *Num. sos trasmesse*	n.d.	n.d.	n.d.	*727*	*780*	**1.507**	*618*	-	**618**

Note:
[1] I dati riguardano gli scambi di corrispondenza con le Fiu estere indipendentemente dal numero di richieste di informazioni o di nominativi a cui si riferiscono.
[2] Le richieste Known/Unknwon, veicolate attraverso il canale FIU.NET, sono finalizzate a verificare la disponibilità di informazioni presso altre FIU senza la necessità di inviare un'apposita richiesta motivata: lo scambio informativo vero e proprio viene attivato solo all'esito di una risposta positiva.
[3] La rete Egmont è predisposta per gli scambi fra tutte le FIU appartenenti al gruppo Egmont.
[4] Nell'ambito dell'Unione Europea, dal 2002, è stata costruita un'infrastruttura di comunicazione decentrata, denominata FIU.NET, che consente scambi informativi in modalità strutturata.

D. RASSEGNA NORMATIVA

d.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

d.1.1 Novità nel quadro internazionale

Revisione della Raccomandazione GAFI n. 8 e della relativa nota interpretativa del 24 giugno 2016

Il 24 giugno 2016 è stata pubblicata la versione aggiornata della raccomandazione GAFI n. 8 e della relativa nota interpretativa in materia di rischio di finanziamento del terrorismo con riferimento al settore *no-profit.* I nuovi *standard* internazionali, in linea con l'approccio basato sul rischio, raccomandano un'attenta individuazione delle organizzazioni *no-profit* che presentano vulnerabilità elevate in materia di finanziamento del terrorismo. La selezione delle organizzazioni *no-profit* da sottoporre a monitoraggio e controllo in funzione di un profilo di rischio alto mira a scoraggiare i possibili utilizzi illeciti delle organizzazioni stesse salvaguardando, al contempo, le attività non a scopo di lucro, che assumono un ruolo rilevante in numerosi sistemi economici e sociali a livello globale.

Strategy on Combatting Terrorist Financing del GAFI

Nel febbraio del 2016 il GAFI ha elaborato una strategia per migliorare e aggiornare la comprensione dei rischi di finanziamento del terrorismo, nonché verificare la completezza e l'adeguatezza degli *standard* vigenti, valutando la necessità di aggiornamenti e di strumenti efficaci per identificare e contrastare le attività di finanziamento del terrorismo. È necessario individuare le misure concretamente applicate dagli Stati e assumere iniziative adeguate nei confronti dei paesi che presentano lacune strategiche. A tal fine saranno considerati gli esiti delle *Mutual evaluation* condotte sui sistemi di prevenzione nazionali e i relativi processi di *follow-up*. È essenziale promuovere un'effettiva collaborazione a livello domestico e internazionale, allo scopo di garantire scambi tempestivi di informazioni.

Il GAFI ha inoltre elaborato indicatori specifici per agevolare l'individuazione di ipotesi di finanziamento del terrorismo da parte dei soggetti obbligati e ha sottolineato l'importanza di condividere le informazioni disponibili con le autorità competenti.

Piano d'azione per rafforzare la lotta contro il finanziamento del terrorismo

Il 2 febbraio 2016 la Commissione ha pubblicato un piano d'azione per rafforzare la lotta contro il finanziamento del terrorismo, con il quale ha chiesto agli Stati di anticipare alla fine del 2016 la data di recepimento della Direttiva (UE) 2015/849 (quarta Direttiva).

La Commissione ha prospettato l'esigenza di apportare alcune modifiche alla quarta Direttiva e in particolare di prevedere: la definizione di misure concrete di adeguata verifica rafforzata nel caso di transazioni finanziarie realizzate con soggetti appartenenti a Paesi con carenze strategiche nel settore della lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo; l'estensione del campo di applicazione della quarta Direttiva alle piattaforme di scambio di valute virtuali; il rafforzamento dei presidi di prevenzione in caso di utilizzo di carte prepagate; l'istituzione di registri centralizzati nazionali dei conti bancari e dei conti di pagamento o sistemi elettronici di reperimento dei dati in tutti gli Stati membri.

Il piano d'azione della Commissione richiede anche il miglioramento della cooperazione tra le FIU. A tal fine dovranno essere eliminati i vincoli tuttora esistenti in

taluni Stati Membri, per consentire alle FIU di ottenere informazioni dai soggetti obbligati a prescindere dal fatto che questi abbiano inviato una segnalazione di operazioni sospette. Ulteriori misure potranno essere introdotte in esito alla ricognizione che la piattaforma europea delle FIU sta conducendo, al fine di individuare gli ostacoli persistenti alla collaborazione internazionale.

La Commissione intende altresì rendere più efficace l'attuazione delle misure di congelamento dei beni, introdurre norme minime riguardanti la definizione del reato di riciclaggio e le relative sanzioni, nonché prevedere presidi per i pagamenti in contanti, anche con riferimento all'uso di banconote di grosso taglio, in particolare quelle da 500 euro.

Nella riunione del 12 febbraio 2016 l'ECOFIN ha accolto con favore il piano d'azione della Commissione e sottolineato l'importanza di conseguire rapidi progressi.

Il 5 luglio 2016 la Commissione ha presentato una proposta di modifica della quarta Direttiva.

Decisione del Consiglio Direttivo della BCE del 4 maggio 2016 di porre fine alla produzione e all'emissione della banconota da euro 500

Il 4 maggio 2016 il Consiglio Direttivo della BCE ha comunicato la decisione di cessare in via permanente la produzione e l'emissione della banconota da euro 500 intorno alla fine del 2018. La decisione tiene conto dei timori riguardo alla possibilità che tale banconota possa agevolare lo svolgimento di attività illecite. I biglietti circolanti, emessi fino alla cessazione della produzione, conserveranno il valore e potranno essere cambiati a tempo indeterminato presso le banche centrali nazionali dell'Eurosistema.

La Mutual Evaluation del GAFI sul sistema italiano

Nel febbraio del 2016 il GAFI e il Fondo Monetario Internazionale hanno pubblicato il Rapporto di valutazione sul sistema italiano di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. La valutazione, concentrata soprattutto sull'efficacia delle misure adottate e delle attività svolte, ma rivolta anche alla conformità della normativa nazionale agli *standard* internazionali, ha avuto un esito complessivamente positivo. È stato riconosciuto che l'Italia ha un robusto quadro giuridico e istituzionale; il sistema è caratterizzato da una buona comprensione dei rischi e da un buon grado di cooperazione e coordinamento delle *policy*. Con riferimento alla UIF il giudizio è stato particolarmente positivo: è stato riconosciuto che essa svolge le proprie funzioni in piena autonomia e indipendenza, senza alcuna interferenza esterna nei relativi processi decisionali; è un'Unità ben funzionante, produce buone analisi operative e analisi strategiche di qualità, che forniscono valore aggiunto alle segnalazioni di operazioni sospette. Le analisi della UIF supportano gli organi investigativi nell'avvio di indagini per riciclaggio, reati presupposto e finanziamento del terrorismo. Hanno formato oggetto di apprezzamento la disponibilità da parte dell'Unità di adeguate risorse e competenze, di ampie fonti informative utilizzabili, di strumenti avanzati di gestione delle attività e dei processi di lavoro. È stato riconosciuto che la UIF scambia informazioni con le altre FIU in modo tempestivo ed efficace, sia spontaneamente sia su richiesta.

Il Rapporto ha evidenziato anche alcune criticità dell'attuale sistema antiriciclaggio inerenti: al mancato accesso dell'Unità alle informazioni investigative per i propri approfondimenti, sebbene tale carenza sia attenuata dalle modalità operative concordate con la Guardia di Finanza; alla necessità di disseminare le segnalazioni di operazioni sospette e le relative analisi non solo al Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza e alla Direzione Investigativa Antimafia, ma anche ad altri Organi

investigativi e agenzie e autorità interessate, come l'Agenzia delle Entrate e l'Autorità Nazionale Anticorruzione. È stata rilevata l'assenza di *feedback* sistematico sull'esito delle indagini svolte a partire dai risultati delle analisi e il mancato invio di segnalazioni di operazioni sospette da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in relazione ai controlli sulle dichiarazioni di trasferimento transfrontaliero di contante.

d.1.2 Normativa primaria

D. lgs. 15 gennaio 2016 n. 8, in materia di depenalizzazione

Con il d.lgs. 15 gennaio 2016 n. 8, pubblicato nella G.U. n. 17 del 22 gennaio 2016, è stato realizzato un ampio intervento di depenalizzazione che ha inciso sulla disciplina antiriciclaggio. Ferma restando la rilevanza penale delle fattispecie punite dal d.lgs. n. 231/2007 anche con pena detentiva, le violazioni previste dall'articolo 55 del decreto antiriciclaggio, per le quali era prevista la sola pena pecuniaria, sono state trasformate in illeciti amministrativi. Si tratta delle seguenti condotte: violazione delle disposizioni concernenti l'obbligo di identificazione (comma 1); omessa, tardiva o incompleta registrazione dei dati (comma 4); omessa, tardiva o incompleta comunicazione del collaboratore esterno al soggetto per conto del quale opera, ai fini dell'adempimento dell'obbligo di registrazione (comma 7). In mancanza di specifiche previsioni di coordinamento con le disposizioni antiriciclaggio, il decreto di depenalizzazione ha determinato incertezze interpretative nell'individuazione della procedura da seguire per l'irrogazione delle nuove sanzioni amministrative.

Legge 4 maggio 2016, n. 69 - Ratifica ed esecuzione del Protocollo che modifica la Convenzione tra Italia e Svizzera

Con la legge 4 maggio 2016, n. 69, pubblicata nella G.U. n. 115 del 18 maggio 2016, è stata data autorizzazione alla ratifica ed esecuzione del Protocollo che modifica la Convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera per evitare le doppie imposizioni e per regolare talune altre questioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio. La normativa introduce, tra l'altro, disposizioni mirate a garantire uno scambio di informazioni in ambito fiscale il più ampio possibile.

Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 – Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza

Nella G.U. n. 132 dell'8 giugno 2016 è stato pubblicato il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, in attuazione della delega di cui all'art. 7 della legge 124/2015. Il decreto legislativo elenca le pubbliche amministrazioni e i soggetti cui si applica la disciplina di trasparenza (art-2-*bis* del d.lgs. 33/2013). Tra le novità si segnala l'introduzione del diritto di accedere a dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni ulteriori rispetto a quelli sottoposti a obbligo di pubblicazione, con il limite del rispetto degli interessi giuridicamente rilevanti.

Il d.lgs. 97/2016 modifica inoltre la legge 190/2012, attribuendo all'ANAC la competenza (prima del Dipartimento della funzione pubblica) ad adottare il Piano nazionale anticorruzione. Il Piano ha durata triennale, è aggiornato annualmente e, anche in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro

il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'ANAC. In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il Responsabile della prevenzione della corruzione risponde a titolo di responsabilità dirigenziale e disciplinare per omesso controllo salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano. La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare.

d.1.3 Normativa secondaria

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Comunicazione del 18 aprile 2016 – Prevenzione del finanziamento del terrorismo

Con la comunicazione del 18 aprile 2016 la UIF ha richiamato l'attenzione sulla crescita sensibile della minaccia terroristica e sulla necessità di rilevare con la massima tempestività gli elementi di sospetto riconducibili al suo finanziamento.

L'Unità ha fatto riferimento agli indicatori di anomalia emanati per agevolare l'individuazione delle operazioni sospette e all'esigenza di valorizzare al massimo il patrimonio informativo a disposizione dei segnalanti, tenendo conto del profilo soggettivo dei clienti, degli eventuali collegamenti con persone o enti associati ad attività di finanziamento del terrorismo o sottoposti a indagini per reati di matrice terroristica. È stata altresì evidenziata la necessità di adeguare le procedure di selezione automatica delle operazioni anomale. Occorre tenere in considerazione la localizzazione geografica delle operazioni, dei soggetti e delle attività.

Il finanziamento del terrorismo può essere realizzato attraverso canali tradizionali (es. utilizzo distorto di organizzazioni non lucrative o trasferimento di fondi a mezzo di *money transfer*), nonché secondo modalità più innovative (es. raccolta di fondi *on line* attraverso piattaforme di *crowdfunding*; utilizzo di strumenti di pagamento sempre più veloci ed economici; ricorso a valute virtuali).

A titolo esemplificativo l'Unità ha richiamato l'attenzione su ipotesi di ricezione di disponibilità finanziarie provenienti da una pluralità di soggetti, soprattutto in assenza di relazioni familiari o d'affari; su prelevamenti di denaro contante per importi complessivamente consistenti o, comunque, con la verosimile finalità di svuotare il rapporto; su inconsuete richieste di cambio in valute estere. Possono altresì rilevare inadempienze prolungate nel pagamento delle rate di prestiti o altre forme di finanziamento e la sottoscrizione di polizze assicurative vita da parte di soggetti di giovane età. Possono essere rilevanti gli utilizzi di carte di pagamento in aree a rischio geografico e, in particolare, i prelevamenti di denaro immediatamente successivi alla creazione della provvista e l'acquisto di titoli di viaggio verso dette aree ovvero di beni e servizi utilizzabili in quelle zone (es. articoli di equipaggiamento militare e addestramento).

I destinatari degli obblighi di collaborazione attiva devono in ogni caso svolgere approfondimenti e valutare tutte le informazioni disponibili.

Comunicato del 5 maggio 2016 sul passaggio al nuovo Albo ex art. 106 del TUB e Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate (SARA)

Tenuto conto del "*Comunicato relativo ai soggetti operanti nel settore finanziario interessati dal passaggio all'albo 106 TUB*" emanato dalla UIF in data 10 agosto 2015 e dei "*Chiarimenti sul codice Tipo Intermediario per gli intermediari iscritti nel nuovo Albo di cui all'art.106 del TUB*" pubblicati dalla Banca d'Italia in data 5 febbraio 2016, la UIF ha diffuso in data 5 maggio 2016 un comunicato al fine di fornire chiarimenti in materia di Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate (SARA) ai

soggetti operanti nel settore finanziario interessati dal passaggio all'albo di cui all'articolo 106 del TUB.

Comunicato del 20 maggio 2016 sul Portale per il contrasto al finanziamento del terrorismo

Il 20 maggio 2016 la UIF ha attivato un portale consultabile all'indirizzo https://uif.bancaditalia.it/adempimenti-operatori/portale-contrasto/index.html, al fine di agevolare gli operatori nell'individuazione delle pubblicazioni degli organismi internazionali in materia di contrasto al finanziamento del terrorismo. La conoscenza delle indicazioni, delle riflessioni e delle esperienze condotte in sede internazionale può potenziare la capacità di individuare operazioni e comportamenti a rischio.